

**ISTITUTO COMPRENSIVO "MARVASI"
ROSARNO – SAN FERDINANDO
ROSARNO (RC)**



***DOCUMENTO
DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI***

(ART. 28, D.Lgs. 81/2008)

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 10/02/2015	Pagina 2 di 105

ANAGRAFICA E DATI GENERALI

Denominazione:	Istituto Comprensivo “Marvasi” Rosarno – San Ferdinando Via Sottotenente Gangemi 89025 ROSARNO (RC)
Datore di Lavoro:	Nicolantonio CUTULI (Dirigente Scolastico)
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:	Sig.^{ra} Anna Maria PENNA
Responsabile Lavoratori per la Sicurezza:	Sig.^{ra} Maria Angela VERZÌ
Codice Meccanografico:	RCIC825005
E-mail:	rcic825005@istruzione.it
Numero Totale Alunni	1162
Numero Totale Docenti	123
Numero Totale Personale Amministrativo	7
Numero Totale Personale ATA	20
Numero Complessivo Fruttori Edifici Scolastici	1312¹
Ente Proprietario Edifici Scolastici	Comuni di Rosarno e San Ferdinando

¹ Il numero complessivo e parziale dei fruitori dell'Istituto scolastico, sopra riportato, è relativo all'Anno Scolastico 2014/2015. Questi dati pertanto potranno subire qualche piccola oscillazione negli anni scolastici successivi che comunque non sarà rilevante ai fini della valutazione dei rischi oggetto di tale documento.

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 3 di 105

PREMESSA

Il presente documento, redatto ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, ha lo scopo di valutare i rischi presenti all'interno delle strutture scolastiche che costituiscono l'Istituto Comprensivo “Marvasi”, con sede in Rosarno (RC) via Sottotenente Gangemi, retto dal Dirigente Scolastico Nicolantonio CUTULI.

L'istituto attualmente comprende n. 8 plessi scolastici, suddivisi come segue:

- ⇒ Sede Istituto e Scuola Primaria "Marvasi" – Rosarno
- ⇒ Scuola Secondaria di I Grado "M. Vizzone" – San Ferdinando
- ⇒ Scuola Primaria “Carretta” – San Ferdinando
- ⇒ Scuola Primaria “Bosco” – Rosarno
- ⇒ Scuola Infanzia “Via Elena” – Rosarno
- ⇒ Scuola Infanzia “Via Convento” – Rosarno
- ⇒ Scuola Infanzia “Bosco” – Rosarno
- ⇒ Scuola Infanzia “Figliuzzi” – San Ferdinando

Tali ambienti di lavoro sono stati indicati nel presente documento secondo la terminologia identificata dagli insegnanti che operano nello stesso edificio scolastico. I locali sono stati singolarmente valutati per l'identificazione dei rischi strutturali e ambientali, nonché rischi relativi la frequenza e l'uso di laboratori appositamente attrezzati, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro in genere ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali e altri rischi non compresi nelle precedenti categorie, definiti come generici.

In armonia con quanto definito dal TUS, dalla Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 102 del 07.08.95, dalla Circolare del Ministero dell'Interno n° P1564/4146 del 19/08/1995 nonché dai documenti emessi dalla Comunità Europea e dalle linee guida pubblicate dall'ISPESL, si è proceduto a:

1. Individuare i lavoratori così come definiti all'art. 4, del D.Lgs. 81/2008
2. Individuare le singole fasi lavorative a cui ciascun lavoratore può essere addetto
3. Individuare i rischi a cui sono soggetti i lavoratori in funzione delle fasi lavorative a cui possono essere addetti.
4. Individuare ed analizzare le metodologie operative ed i dispositivi di sicurezza già predisposti.
5. Analizzare e valutare i rischi a cui è esposto ogni singolo lavoratore.
6. Ricercare le metodologie operative, gli accorgimenti tecnici, le procedure di sistema che, una volta attuate, porterebbero ad ottenere un grado di sicurezza accettabile.
7. Analizzare e valutare i rischi residui comunque presenti anche dopo l'attuazione di quanto previsto per il raggiungimento di un grado di sicurezza accettabile.
8. Identificare i D.P.I. necessari a garantire un grado di sicurezza accettabile.

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 10/02/2015	Pagina 4 di 105

Il presente documento non è stato predisposto solamente per ottemperare alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 ma anche per essere lo strumento principale per procedere alla individuazione delle procedure atte a mantenere nel tempo un grado di sicurezza accettabile.

La stesura del presente DVR è stata curata dal Dirigente Scolastico / Datore di Lavoro Nicolantonio CUTULI in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione Protezione, Sig.ra Anna Maria PENNA nominata con nota prot. n° 4321 del 17/09/2014.

Durante la stesura del presente Documento di Valutazione dei Rischi è stata preventivamente e tempestivamente consultata la Sig.ra Maria Angela VERZÌ, quale Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, ai sensi dell'art. 50, comma 1.b, del D.Lgs. 81/2008.

Quanto contenuto nel presente Documento di Valutazione dei Rischi deriva dalle verifiche effettuate presso le sedi scolastiche sopra indicate, sulla base delle osservazioni:

- *dei luoghi di lavoro*
- *delle attrezzature ed impianti utilizzati*
- *delle postazioni di lavoro*
- *dell'organizzazione del lavoro*
- *delle mansioni svolte dal personale addetto*

nonché in relazione alla documentazione esistente, alle informazioni assunte negli incontri e consultazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 5 di 105

DEFINIZIONI RICORRENTI

Addestramento

Complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro.

Addetto al servizio di prevenzione e protezione

Persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, del D.Lgs. 81/2008, facente parte del servizio di cui alla lettera l) del medesimo D.Lgs. 81/2008.

Datore di lavoro

Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

Dirigente

Persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.

Formazione

Processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi.

Informazione

Complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambienti di lavoro.

Lavoratore

Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 6 di 105

agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione e universitarie il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazione o ai laboratori in questione; il volontario, come definito dalla legge 1 agosto 1991, n. 266; i volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile; il volontario che effettua il servizio civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1 dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni.

Medico competente

Medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'art. 38, del D.Lgs. 81/2008, che collabora, secondo quanto previsto all'art. 29, comma 1, del D.Lgs. 81/2008, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al decreto 81/2008.

Norma tecnica

Specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria.

Pericolo

Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.

Preposto

Persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

Prevenzione

Il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

Persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'art. 32 del D.Lgs. 81/2008, designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

Rischio

Probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

Salute

Stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità.

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 10/02/2015	Pagina 7 di 105

Servizio di prevenzione e protezione dei rischi

Insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.

Sorveglianza sanitaria

Insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.

Valutazione dei rischi

Valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 8 di 105

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Nell'elaborazione del presente documento, redatto ai sensi ed in attuazione dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 e dell'art. 3 del D.M. 382/1998, le Norme alle quali è fatto riferimento sono le seguenti:

Prevenzione degli infortuni sul lavoro	
⇒ D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81	Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
Individuazione delle particolari esigenze negli istituti di istruzione ed educazione	
⇒ D.M. 21 giugno 1996, n. 292	Individuazione del datore di lavoro negli uffici e nelle istituzioni dipendenti dal Ministero della Pubblica istruzione.
⇒ D.M. 29 settembre 1998, n. 382	Regolamento recante norme per l'individuazione delle particolari esigenze negli istituti di istruzione ed educazione di ogni ordine e grado, ai fini delle norme contenute nel D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626.
⇒ C.M. 29 aprile 1999, n. 119	D.Lgs. 626/1994 e successive modifiche e integrazioni – D.M. 382/1998: Sicurezza nei luoghi di lavoro – Indicazioni attuative.
⇒ Legge 3 agosto 1999, n. 265, art. 15	Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli enti locali, nonché modifiche alla legge 8 giugno 1990, n. 142.
⇒ C.M. 19 aprile 2000, n. 122	D.Lgs. n. 626/1994 e successive modifiche e integrazioni. Sicurezza nelle scuole.
⇒ D.M. 5 agosto 1998, n. 363	Regolamento recante norme per l'individuazione delle particolari esigenze delle università e degli istituti di istruzione universitaria ai fini delle norme contenute nel D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni e integrazioni.
⇒ Nota ministeriale 4 maggio 2001, n. 979	Sicurezza nelle scuole: ripartizione finanziamenti.
⇒ C.M. 28 marzo 2001, n. 4	Interpretazione e applicazione delle leggi vigenti in materia di divieto di fumo
⇒ D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151	Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della L. 8 marzo 2000, n. 53.
Sicurezza degli impianti	
⇒ D.M. 37/2008	Norme per la sicurezza degli impianti

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 9 di 105

⇒ D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447	Regolamento di attuazione della L. 5 marzo 1990, n. 46, in materia di sicurezza degli impianti.
Norme tecniche relative l'edilizia scolastica	
⇒ D.M. 18 dicembre 1975	Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia e urbanistica da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica.
⇒ L. 11 gennaio 1996, n. 23	Norme per l'edilizia scolastica.
Prevenzione incendi	
⇒ D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151	Regolamento recante semplificazione sulle disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.
⇒ D.M. 26 agosto 1992	Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.
⇒ D.M. 10 marzo 1998	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.
Pronto soccorso	
⇒ D.M. 15 luglio 2003, n. 388	Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni.

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 10/02/2015	Pagina 10 di 105

VALUTAZIONE DEI RISCHI – CRITERI E PROCEDURE

CRITERI E METODOLOGIA

La metodologia seguita per la valutazione dei rischi ha tenuto conto del contenuto specifico del D.Lgs. 81/2008, della Circolare del Ministero del Lavoro n° 102/95 del 07/08/1995, della Circolare del Ministero dell'Interno n° P1564/4146 del 19/08/1995, dei documenti emessi dalla Comunità Europea e dalle Linee Guida per le piccole e medie imprese pubblicate dall'ISPESL.

La valutazione del rischio ha avuto ad oggetto la individuazione di tutti i pericoli esistenti negli ambienti e nei luoghi in cui operano tutti i dipendenti, la correlazione con i soggetti potenzialmente esposti e la valutazione quali/quantitativa degli effetti di tale interazione.

Si è fatto riferimento alle seguenti definizioni:

- **PERICOLO**: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (attrezzatura, prodotto, modello organizzativo, postazione di lavoro) avente la potenzialità di causare danni;
- **RISCHIO**: probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno nelle condizioni di impiego, ovvero di esposizione, ad un determinato fattore.
- **VALUTAZIONE DEI RISCHI**: procedimento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, nell'espletamento delle loro mansioni, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro

Gli orientamenti considerati si sono basati sui seguenti aspetti:

- esame dell'organizzazione del lavoro;
- osservazione dell'ambiente di lavoro (requisiti dei locali di lavoro, vie di accesso, sicurezza delle attrezzature, microclima, illuminazione);
- identificazione dei compiti seguiti sul posto di lavoro (per valutare i rischi derivanti dalle singole mansioni);
- osservazione delle modalità di esecuzione del lavoro (in modo da controllare il rispetto delle procedure e se queste comportano altri rischi);
- esame dei modelli di lavoro (per valutare l'esposizione ai rischi);
- esame dell'ambiente per rilevare i fattori esterni che possano avere effetti sul posto di lavoro (illuminazione, aerazione);
- rassegna dei fattori psicologici, sociali e fisici che possono contribuire a creare stress sul lavoro e studio del modo in cui essi interagiscono fra di loro e con altri fattori nell'organizzazione e nell'ambiente di lavoro.

Istituto Comprensivo "MARVASI" Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 10/02/2015	Pagina 11 di 105

Le osservazioni compiute sono confrontate con i criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la sanità, in base a:

- ⇒ norme legali
- ⇒ norme e orientamenti pubblicati
- ⇒ principi gerarchici della prevenzione dei rischi
 - evitare i rischi
 - sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o lo è meno
 - combattere i rischi alla fonte
 - applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali
 - adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione
 - cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.

La tipologia dei rischi da valutare è stata desunta dalle "Linee Guida per la Valutazione dei Rischi nelle Piccole e Medie Imprese" fornite dall'ISPESL.

I rischi sono quindi classificati come segue:

RISCHI PER LA SICUREZZA	RISCHI PER LA SALUTE	RISCHI TRASVERSALI O ORGANIZZATIVI
• Strutturali	• Agenti Chimici	• Organizzazione del Lavoro
• Meccanici	• Agenti Fisici	• Fattori Psicologici (es. stress)
• Elettrici	• Agenti Biologici	• Fattori Ergonomici
• Sostanze Pericolose	• Materiali radioattivi	• Condizioni di Lavoro Difficili
• Esplosioni e Incendi		

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 12 di 105

PARAMETRI DI VALUTAZIONE

L'identificazione delle sorgenti di rischio presenti negli ambienti di lavoro della scuola è stata effettuata attraverso l'osservazione dello stato dei luoghi, delle macchine e attrezzature adoperate durante l'attività lavorativa. In questa fase si è tenuto conto principalmente di quelle sorgenti che nel loro impiego possono provocare, obiettivamente, un potenziale rischio di esposizione sia esso di tipo infortunistico che igienico ambientale. Sono stati inoltre considerati i cosiddetti rischi trasversali (o rischi per la salute e la sicurezza). Per l'individuazione dei pericoli effettivamente presenti si sono utilizzate liste di controllo predisposte in relazione alle attività che si svolgono nell'istituto.

Le sorgenti di rischio che comportano rischi di natura infortunistica sono responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni ovvero di danni o menomazioni fisiche. Le cause di questi rischi sono da ricercare in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza delle macchine, attrezzature, impianti, modalità operative, organizzazione del lavoro ecc. (carenze strutturali dell'ambiente e delle macchine, manipolazione di sostanze pericolose, carenza di sicurezza elettrica, incendio e/o esplosioni).

Le sorgenti di rischio che comportano rischi di natura igienico ambientale sono responsabili della potenziale compromissione dell'equilibrio biologico del personale. Le cause di tali rischi sono da ricercare nella presenza di fattori di rischio ambientale generati da lavorazioni e/o modalità operative (agenti fisici, chimici, biologici, microclima, radiazioni, illuminazione ecc.).

I rischi trasversali dipendono essenzialmente dall'organizzazione del lavoro, da fattori di natura psicologica (es. ripetitività del lavoro), da fattori ergonomici e da condizioni difficili.

Allo scopo di individuare tutti i potenziali pericoli, la valutazione, oltre ai rischi dell'attività che si svolgono in un certo ambiente, è stata estesa anche alle singole mansioni.

Per individuare i rischi di esposizione sono state esaminate:

- ⇒ le modalità operative seguite per lo svolgimento delle varie attività che si svolgono nell'Istituto;
- ⇒ l'organizzazione delle attività in relazione al tempo di permanenza nell'ambiente di lavoro; contemporaneo svolgimento di altri compiti;
- ⇒ disponibilità o meno di misure di sicurezza e/o sistemi di sicurezza e protezione per lo svolgimento delle attività;

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 10/02/2015	Pagina 13 di 105

⇒ documentazioni e certificazioni esistenti nei carteggi della scuola o dell’Ente proprietario.

La stima del rischio di esposizione ai rischi residui, cioè i rischi che permangono tenuto conto delle modalità operative attuate dalle caratteristiche di esposizione e soprattutto dalle misure di prevenzione e protezione in essere, è stata effettuata nel modo seguente:

- ❖ verifica della conformità alle norme di sicurezza di legge e/o di buona tecnica prevenzionistica delle macchine, attrezzature di lavoro e impianti (anche mediante l’acquisizione di documentazioni e certificazioni esistenti)
- ❖ verifica dell’idoneità dei luoghi di lavoro in relazione alle attività che si svolgono;
- ❖ misura dei parametri di rischio (rumore, temperatura, umidità ecc.)
- ❖ quantificazione del rischio (R) attribuendo ad ogni anomalia riscontrata, nei limiti delle specifiche conoscenze scientifiche attuali, un livello di rischio sulla base della frequenza o probabilità (P) di accadimento dell’evento potenzialmente dannoso e dell’entità o magnitudo (M) del danno prodotto.

In questa ultima fase si è operato seguendo tre passaggi fondamentali:

- **definizione delle scale semiquantitative di valutazione e matrice del rischio (vedi tabelle 1 e 2);**
- **stima della probabilità del verificarsi dell’evento e contemporanea stima della magnitudo del danno;**

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 14 di 105

La valutazione dei rischi deve tendere verso la massima semplificazione, per evitare impostazioni troppo complesse e di difficile interpretazione. A questo proposito si ritiene che la valutazione diretta sia quella che prevede una stima di **Possibilità** di accadimento e **Entità** del danno suddivisa in 3-4 livelli al massimo.

TABELLA 1 - Scala delle probabilità “ P “

Probabilità		
Valore	Livello	Definizioni / Criteri
4	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"> - Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. - Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella scuola o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali, dell'Azienda, dell'ASL, dell'ISPEL, etc.). - Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore nella scuola.
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> - La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. - E' noto qualche episodio in cui la mancanza ha fatto seguito il danno. - Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda.
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> - La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze fortunate di eventi. - Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. - Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> - La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. - Non sono noti episodi già verificatisi. - Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 15 di 105

TABELLA 2 - Scala dell'entità del danno “ D “

Gravità		
Valore	Livello	Definizioni / Criteri
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. - Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. - Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. - Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. - Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 16 di 105

Definiti il danno e la probabilità, il rischio è automaticamente graduato mediante la formula:

$$R = P \times D$$

ed è raffigurabile in un’opportuna rappresentazione grafico-matriciale, avente in ascisse la gravità del danno e in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

Probabilità					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	Gravità

I rischi maggiori occuperanno, in tale matrice, le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all’origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

Tale rappresentazione costituisce di per se un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare.

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 17 di 105

La valutazione numerica e cromatica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi, come di seguito:

Rischio		Priorità degli interventi
R > 8	ALTO	• Azioni correttive indilazionabili.
4 < R ≤ 8	MEDIO	• Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza.
1 ≤ R ≤ 4	BASSO	• Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve/medio termine.

Il significato che si intende attribuire alla valutazione è di due ordini:

- individuare, per ogni gruppo omogeneo, i pericoli di maggior rilievo per probabilità di accadimento o per gravità del danno che ne può conseguire, anche al fine di stabilire un criterio di massima per la definizione della priorità di intervento;
- disporre di un indice valutativo utilizzabile nel monitoraggio della efficacia delle attività di prevenzione, nella ripetizione periodica della valutazione sarà in tal modo possibile verificare il progressivo miglioramento di tali indici per ogni gruppo omogeneo, nonché di volta in volta approfondire quali elementi di dettaglio ne abbiano determinato la evoluzione.

Istituto Comprensivo "MARVASI" Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 10/02/2015	Pagina 18 di 105

ANALISI RISCHI DEGLI EDIFICI

Sede Istituto Scolastico

Scuola Primaria "Marvasi" – Rosarno

Scuola dell'Infanzia "Via Elena" – Rosarno

Scuola dell'Infanzia "Via Convento" – Rosarno



Dati generali sull'edificio

La Scuola Primaria "Marvasi", si trova attualmente nella struttura scolastica ubicata in Via Sottotenente Gangemi del Comune di Rosarno in quanto la sede di Piazza Duomo è in fase di ristrutturazione, all'interno di un immobile dove ha sede anche l'Istituto Comprensivo. La struttura, realizzata in c.a., è collocata in ambito urbano e si sviluppa su tre livelli.

Al piano terra sono ubicati i Plessi di Scuola dell'Infanzia "Via Elena" e "Via Convento" attualmente senza sede; la restante superficie è occupata dagli Uffici di Dirigenza, Uffici Amministrativi, aule, palestra, servizi igienici e ambienti comuni.

Il totale della popolazione scolastica, compresi i Plessi di Scuola dell'Infanzia "Via Elena" e "Via Convento", presente nell'anno scolastico 2014/2015 è di 598 alunni

Istituto Comprensivo "MARVASI" Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 19 di 105

oltre a n. 1 Dirigente Scolastico, n. 58 docenti, n. 12 collaboratori scolastici e n. 6 amministrativi.

In virtù di tale popolazione scolastica l'edificio rientra tra le attività soggette alla normativa antincendio, ai sensi del DPR 151 dell'1 agosto 2011, in quanto il massimo affollamento è superiore a 100 persone. Ai sensi della normativa su citata ed in considerazione che le persone presenti risultano superiori a 300 la scuola rientra nell'attività n. 67, categoria "C", rischio "ALTO" di cui all'allegato I del DPR 151/2011.

Nell'edificio scolastico è presente una cassetta di pronto soccorso. Sarà chiesto al Comune di Rosarno la fornitura di una cassetta di pronto soccorso per ogni piano dell'edificio e di un defibrillatore.

Gli ambienti scolastici sono sottoposti a regolare pulitura e controllo al fine di garantire condizioni igieniche adeguate.

Rischio Strutturale

Pur presente una popolazione scolastica composta da n. 598 alunni, oltre al personale docente e non docente, la scuola è sprovvista del Certificato di Prevenzione Incendi o SCIA di cui al DPR 151/2011.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
3	3	9

Misure di prevenzione e protezione



Si dovrà provvedere a trasmettere alla scuola copia del CPI posto che la struttura rientra tra le attività di cui all'elenco approvato con DPR 151/2011, attività 67 - categoria "B". A tal fine è stato richiesto intervento al comune quale ente proprietario.

La scuola è provvista di impianto di rilevazione fumi, di idranti e estintori (non revisionati). Il carico di incendio è riferibile solo alla presenza dei macchinari e dei testi in uso nelle aule. Gli intonaci, pavimento e infissi sono classificabili fra i materiali ignifughi o autoestinguenti.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	2	4

Misure di prevenzione e protezione



Si dovrà provvedere alla revisione degli estintori. A tal fine è stato richiesto intervento al comune quale ente proprietario.

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 20 di 105

Il disegno della ringhiera parapetto in ferro del cortile esterno ha degli spazi che consentono l'attraversamento da parte dei bambini che andrebbero a trovarsi in cima al muraglione in CLS con pericolo di caduta da altezze fino ad oltre 4 mt.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
3	4	12

Misure di prevenzione e protezione



Si dovrà provvedere alla chiusura degli spazi nella ringhiera parapetto per l'eliminazione del pericolo. Al tal fine sarà richiesto un intervento al Comune quale ente proprietario.

Il pavimento dei corridoi e delle aule risulta essere realizzato con materiali idonei alla nature delle attività svolte. In alcuni punti, il pavimento in materiale linoleum presenta dei rigonfiamenti pericolosi che potrebbero causare cadute accidentali.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	2	4

Misure di prevenzione e protezione



Si dovrà provvedere alla sostituzione del pavimento al fine di eliminare il pericolo delle cadute. Al tal fine è stato richiesto un intervento al Comune quale ente proprietario.

Il cortile di accesso/uscita dei ragazzi, posto sul laterale della struttura, risulta irregolare con la presenza di alcune buche e spigoli che potrebbero rappresentare pericoli di caduta accidentale.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
3	2	6

Misure di prevenzione e protezione



Procedere ad un immediato intervento di manutenzione del cortile ed eliminazione delle condizioni di pericolo. Per tale problematica è stato richiesto intervento al comune quale ente proprietario.

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 21 di 105

I gradini esterni, delle vie di fuga, sono in marmo e dotate di strisce antiscivolo ma privi di corrimano. Ciò potrebbe rappresentare pericolo di cadute in caso di evacuazione. La porta interna di ingresso della palestra, utilizzata come via di fuga, è priva di maniglione antipánico.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
3	2	6

Misure di prevenzione e protezione



Si dovrà provvedere alla collocazione di corrimano ogni due moduli di via di fuga e dotare la porta ingresso alla palestra di un maniglione antipánico. Per tale problematica sarà richiesto intervento al comune quale ente proprietario.

Ai piani superiori si accede attraverso tre scale, in alcuni punti sprovviste di corrimano. Considerato il numero elevato della popolazione scolastica presente nell'edificio, nel piano di evacuazione l'uscita attraverso le scale è stata predisposta in doppia fila.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	2	4

Misure di prevenzione e protezione



Si dovrà provvedere alla collocazione di un corrimano nei punti mancanti nelle scale. Per tale problematica sarà richiesto intervento al comune quale ente proprietario.

Sono presenti angoli vivi su due pilastri al centro dell'ingresso che rappresentano pericolo di ferimento in caso di caduta accidentale, particolarmente durante eventuale evacuazione dell'edificio.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	3	6

Misure di prevenzione e protezione



Sarà inoltrata richiesta al comune affinché si provveda alla protezione delle parti sporgenti presenti sui pilastri.

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 22 di 105

Rischio Elettrico

L'impianto elettrico risulta realizzato a regola d'arte. La scuola non è in possesso della dichiarazione di conformità. Viene periodicamente sottoposto a manutenzione e verificato allo scopo di garantire la massima sicurezza possibile, non solo agli utilizzatori di impianti, macchine e attrezzature a funzionamento elettrico, ma anche alle restanti persone. Nonostante ciò non sono tuttavia da escludere i gravi rischi di elettrocuzione connessi alla sola presenza di impianti elettrici.

- Il rischio di elettrocuzione per le persone può concretizzarsi soprattutto attraverso contatti indiretti con parti normalmente non in tensione ma divenute pericolose in seguito a guasti d'isolamento elettrico.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
1	3	3

- Può concretizzarsi il rischio di elettrocuzione per contatto diretto con parti normalmente soggette a tensione.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
1	3	3

Misure di prevenzione e protezione

Per ridurre ulteriormente la possibilità di incidenti, il sistema di sicurezza scolastico prevede l'attuazione delle misure di prevenzione di seguito indicate:



- **Divieto assoluto** di effettuare qualsiasi intervento sugli impianti elettrici e sulle attrezzature elettriche nonché modificare prolunghe prese e/o spine da parte di personale non autorizzato.



- Nel caso si rilevino danneggiamenti dei componenti elettrici, col rischio di contatti con parti in tensione dovrà essere data immediata comunicazione al datore di lavoro.

Verifiche periodiche

Al fine di ottemperare a quanto disposto dal D.P.R. 462/2001 entrato in vigore il 23 gennaio 2002, concernente le verifiche ispettive degli impianti di terra, degli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche e degli impianti nei luoghi con pericolo di esplosione, il datore di lavoro deve provvedere alla verifica dell'impianto di messa a terra a mezzo di, Organismo Abilitato dal Ministero delle Attività Produttive.

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 23 di 105

Rischio Incendi

L'incendio è una combustione che si sviluppa in modo incontrollato nel tempo e nello spazio. La combustione è una reazione chimica tra un corpo combustibile e un corpo comburente. I combustibili sono numerosi: carta, cartone, legno, ecc. Il comburente che interviene in un incendio è l'aria o, più precisamente, l'ossigeno presente nell'aria (21% in volume). Il rischio di incendio, quindi, esiste in tutti i locali.

L'esplosione è una combustione a propagazione molto rapida con violenta liberazione di energia. Può avvenire solo in presenza di gas, vapori o polveri combustibili di alcune sostanze instabili e fortemente reattive o di materie esplosive.

Per prevenire il rischio di incendio o di esplosione è necessario conoscere i rischi propri dell'impresa.

Le cause che possono provocare un incendio sono:

- ⇒ fiamme libere;
- ⇒ particelle incandescenti provenienti da un focolaio preesistente;
- ⇒ scintille di origine elettrica;
- ⇒ scintille di origine elettrostatica;
- ⇒ scintille provocate da un urto;
- ⇒ superfici e punti caldi;

Pertanto occorre porre particolare attenzione quando si è in presenza di attività che possono dar luogo ad uno dei fattori sopraelencati.

- **Descrizione Del Procedimento Utilizzato per la Valutazione Dei Rischi**

Il Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 “Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro” è lo strumento di riferimento, in attesa dell'emanazione dei decreti attuativi previsti dall'art. 46, comma 2, del D.Lgs. 81/2008.

Esso propone, i criteri per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro ed indica le misure di prevenzione e protezione antincendio da attuare, al fine di ridurre l'insorgenza di un incendio e di limitarne le conseguenze qualora si verifichi.

La metodologia utilizzata per la classificazione del rischio di incendio è stata elaborata tenendo conto di quanto contenuto nel D.M. 10/03/98.

La Valutazione del Rischio Incendio è un procedimento tecnico di tipo oggettivo, che mira ad identificare tutti i possibili rischi d'incendio presenti nei luoghi di lavoro, al fine di individuare ed attuare tutti i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori e delle altre persone eventualmente esposte.

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 24 di 105

Tale valutazione è stata eseguita applicando i criteri generali proposti nell'allegato I del Decreto Ministeriale 10 Marzo 1998 e pertanto si è articolata nelle seguenti fasi:

- a) identificazione di tutti i potenziali pericoli di incendio esistenti nei luoghi di lavoro aziendali;
- b) individuazione, nei luoghi di lavoro, del personale esposto al rischio d'incendio;
- c) eventuale eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio;
- d) valutazione del rischio residuo di incendio;
- e) descrizione e verifica di adeguatezza delle misure di tutela adottate;
- f) individuazione degli eventuali ulteriori provvedimenti e misure necessari ad eliminare o ridurre i rischi residui di incendio.

La valutazione del rischio incendio è stata effettuata provvedendo a:

- 1) identificare i pericoli di incendio, ovvero:
 - i materiali combustibili e/o infiammabili presenti;
 - le sorgenti di innesco;
- 2) identificare i soggetti esposti (dipendenti interni, esterni, eventuali portatori di handicap);
- 3) descrivere le misure di tutela adottate, in termini di:
 - sistemi di rivelazione ed allarme incendio;
 - attrezzature ed impianti di estinzione;
 - vie di esodo ed uscite di emergenza;
 - illuminazione di sicurezza;
 - informazione e formazione;
- 4) eliminare o ridurre i pericoli di incendio, derivanti da particolari situazioni evidenziate;
- 5) classificare il livello di rischio residuo del luogo di lavoro;
- 6) individuare le ulteriori misure di tutela da adottare.-

Tale procedimento è stato attuato previa esecuzione di un accurato sopralluogo nella sede operativa attraverso il quale è stato possibile sondare tutti gli aspetti salienti legati al rischio incendio, sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista organizzativo e gestionale.

Valutazione del Rischio Incendio

Sulla base di quanto stabilito dal Decreto Ministeriale 10/03/1998, considerato che la struttura di che trattasi rientra tra le attività di cui all'elenco approvato con DPR 151/2011, categoria 67, la scuola è da considerarsi a rischio di incendio

MEDIO

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 25 di 105

Identificazione dei pericoli

Nell'area di pertinenza il rischio incendio è legato alla presenza di sostanze combustibili (carta, arredi, sostanze combustibili e macchine) L'evento può essere determinato da inneschi accidentali (sovracorrenti negli impianti elettrici generali o delle macchine) o dolosi.

Al fine di ridurre la probabilità di insorgenza di un incendio si rende necessario attuare le seguenti misure di tipo tecnico e organizzativo-gestionale:

- **Verifica dell'impianto di messa a terra**
- **Ventilazione degli ambienti**
- **Rispetto dell'ordine della pulizia**
- **Controlli sulle misure di sicurezza**
- **Informazione e formazione dei lavoratori**
- **Divieto di fumo**
- **Divieto di effettuare riparazioni o modifiche all'impianto elettrico da parte di personale non qualificato**
- **Divieto di utilizzo di attrezzature difettose o non adeguatamente protette**

Misure di tutela adottate

L'impianto elettrico è stato realizzato a regola d'arte e viene continuamente verificato e mantenuto al fine di evitare rischi di elettrocuzione; inoltre tutte le attrezzature elettriche, le macchine e le apparecchiature risultano essere installate ed utilizzate secondo le regole di buona tecnica.

È presente l'illuminazione di sicurezza, costituita da lampade autonome che entrano in funzione nel momento in cui viene a mancare l'energia elettrica. All'interno delle aree di lavoro sono dislocati idonei presidi antincendio, ben segnalati, di capacità estinguente adeguata.

Le vie d'esodo sono sufficientemente larghe, mantenute costantemente sgombre e regolarmente segnalate.

Alla luce di quanto riportato nell'allegato VIII del DM 10/3/98 "Pianificazione delle procedure da attuare in caso di incendio", è stato elaborato il Piano di Emergenza ed Evacuazione.

Si prevede inoltre di effettuare, almeno due volte l'anno, l'esercitazione antincendio per mettere in pratica le procedure di evacuazione e di primo intervento in caso di incendio.

Saranno emanate precise disposizioni indirizzate ai lavoratori, contenenti indicazioni circa i controlli specifici che devono essere effettuati sui luoghi di lavoro, al fine di accertare:

- l'efficienza delle misure di sicurezza antincendio predisposte;
- la praticabilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza;
- l'adeguatezza della segnaletica predisposta.

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 26 di 105

Ulteriori Misure di Prevenzione e Protezione Adottate

A seguito di quanto prescritto dall'art. 43, comma 1, lettera b del D. Lgs. 81/2008, il datore di lavoro ha provveduto a designare i seguenti lavoratori, incaricati dei compiti speciali (prevenzione incendi e lotta antincendio, gestione delle emergenze, evacuazione), con i compiti specifici individuati nel PE:

ROMEO Maria Catena	}	Prevenzione Incendi
GANGEMI Cinzia		
PALADINO Giuseppe		
FERRARO Antonio		
CAPRINO Adalgisa	}	Gestione Emergenza
ASCONE Giovanna		
CAVALLARO Nicolina Sara		
MAZZEO Grazia		

Tali addetti sono stati idoneamente formati ed addestrati in merito ai compiti assegnatigli.

Le attrezzature e gli impianti di lotta antincendio dovrebbero essere sottoposti a manutenzione e controllo periodico, da parte di ditta esterna qualificata (controllo semestrale di estintori). Attualmente gli estintori sono privi di revisione.

Non si ravvisano particolari problemi relativi a questo fattore di rischio. È bene comunque spegnere le apparecchiature e le attrezzature quando si è finito di utilizzarle.

Non accendere o lasciare sotto tensione eventuali stufe, o altre apparecchiature elettriche che possano costituire fonti d'innesco.

Non lasciare il materiale nelle vicinanze delle macchine soprattutto di quelle con parti calde. Non sovraccaricare le prese a muro o le ciabatte e togliere dal proprio posto di lavoro, il prima possibile, qualsiasi sostanza infiammabile (per esempio l'alcool, diluente per scolorina, ecc.).

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 10/02/2015	Pagina 27 di 105

È VIETATO FUMARE ALL'INTERNO DI TUTTI I LOCALI e comunque «Non gettare mozziconi di sigarette nel cestino».

Sono state nominate le Sig.^{re} PORRETTA Maria Teresa e MASSARA Antonietta, Responsabili servizio vigilanza antifumo.



Misure di prevenzione e protezione



Per ridurre il rischio di inneschi di un incendio, il sistema di sicurezza prevede:

- il divieto di fumare (peraltro già in atto) e l'utilizzo di fiamme libere;
- specifiche misure di prevenzione relative agli impianti in genere (per esempio manutenzione ordinaria agli impianti, controlli periodici, ecc.).

Nei casi in cui si verifichi un principio di incendio, sarà necessario avvisare immediatamente gli addetti della squadra antincendio.



In caso di pericolo grave e immediato o a seguito dell'ordine impartito dagli addetti alla gestione delle emergenze, ogni lavoratore dovrà abbandonare nel più breve tempo possibile il luogo di lavoro e raggiungere il luogo sicuro, secondo quanto previsto dalle procedure di evacuazione.

La scuola è dotata di idonei presidi antincendio, debitamente dislocati e segnalati.

Esiste un piano di emergenza completo che comprende il piano di evacuazione e gestione emergenze. Sono stati nominati gli addetti incaricati di attuare le misure di pronto soccorso, salvataggio, prevenzione e lotta antincendio e gestione delle emergenze. Vengono fatte più di due prove di evacuazione durante l'anno scolastico e l'esito delle stesse viene riportato in apposito verbale.

Istituto Comprensivo "MARVASI" Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 28 di 105

Scuola Sec. 1° Grado "Vizzone" – San Ferdinando



Dati generali sull'edificio

La Scuola Secondaria di 1° Grado "Vizzone", si trova nella struttura scolastica ubicata in Via Puccini, 16h del Comune di San Ferdinando. La struttura, realizzata in c.a., è collocata in ambito urbano e si sviluppa su due livelli.

Il totale della popolazione scolastica presente nell'Anno Scolastico 2014/2015 è di 150 alunni oltre a n. 23 docenti, n. 2 collaboratori scolastici e n. 1 amministrativo.

In virtù di tale popolazione scolastica l'edificio rientra tra le attività soggette alla normativa antincendio, ai sensi del DPR 151 dell'1 agosto 2011, in quanto il massimo affollamento è superiore a 100 persone. Ai sensi della normativa su citata ed in considerazione che le persone presenti risultano inferiori a 300 la scuola rientra nell'attività n. 67, categoria "B", rischio "MEDIO" di cui all'allegato I del DPR 151/2011.

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 29 di 105

Nell'edificio scolastico è presente una cassetta di pronto soccorso facilmente accessibile. La stessa è dotata del contenuto previsto dal D.M. 388/2003. Esiste un preposto alla verifica periodica dei presidi contenuti nella cassetta di pronto soccorso.

Gli ambienti scolastici sono sottoposti a regolare pulitura e controllo al fine di garantire condizioni igieniche adeguate.

Rischio Strutturale

Pur presente una popolazione scolastica composta da n. 150 alunni, oltre al personale docente e non docente, la scuola è sprovvista del Certificato di Prevenzione Incendi o SCIA di cui al DPR 151/2011.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
3	3	9

Misure di prevenzione e protezione



Si dovrà provvedere a trasmettere alla scuola copia del CPI posto che la struttura rientra tra le attività di cui all'elenco approvato con DPR 151/2011, attività 67 - categoria "B". A tal fine è stato richiesto intervento al comune quale ente proprietario.

- Da una verifica effettuata è emersa la mancata erogazione di acqua dagli idranti presenti nel plesso scolastico

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
3	3	9

Misure di prevenzione e protezione



E' stata inoltrata richiesta di intervento al comune affinché verifichi con immediatezza la motivazione della mancata erogazione di acqua dagli idranti.

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 30 di 105

- Al piano superiore si accede attraverso una scala a due rampe, per un totale di 22 gradini in marmo

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	2	4

Misure di prevenzione e protezione



Risultano debitamente collocate delle strisce antiscivolo sulle pedate dei gradini

Il pavimento dei corridoi e delle aule risulta essere realizzato con materiali idonei alla natura delle attività svolte, risulta regolare e uniforme e in particolare mantenuto pulito da sostanze sdruciolevoli. I dislivelli del pavimento dei corridoi e passaggi sono corretti con rampe di pendenza inferiore al 10%.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
1	2	2

Misure di prevenzione e protezione



*Durante la percorrenza dei corridoi è bene attenersi alla normale prudenza procedendo cautamente, senza correre e comunque facendo caso all'apertura improvvisa di porte.
Procedere con cautela nei locali ove si stanno eseguendo pulizie della pavimentazione.*

- Per le persone presenti, può concretizzarsi il rischio d'inciampo e urto accidentale qualora vi siano materiali momentaneamente collocati a terra.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	2	4

Misure di prevenzione e protezione



Per ridurre le possibilità d'incidente le persone dovranno prestare particolare attenzione durante la frequentazione del locale data la possibilità d'inciampo contro materiale collocato momentaneamente a terra per esigenze didattiche.

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 31 di 105

- I servizi igienici, posti al piano terra, a disposizione degli studenti della scuola media, risultano privi di indicazione di separazione tra uomini e donne e risultano comunicanti tra loro in quanto il muro di separazione ha un'altezza nettamente inferiore all'ambiente medesimo.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
3	2	6

Misure di prevenzione e protezione



E' stata inviata comunicazione al comune al fine di procedere ad una netta separazione dei servizi igienici, tra uomini e donne. In attesa di ciò si è provveduto a far utilizzare i servizi posti al primo piano alle ragazze ed i servizi al piano terra ai ragazzi.

- Le vie di emergenza e le uscite di emergenza risultano libere, sgombre ed adeguate allo scopo.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
1	2	3

Misure di prevenzione e protezione



Verificare e mantenere le vie di uscita libere da ostacoli o pericoli che possano compromettere il sicuro utilizzo in caso di esodo

Istituto Comprensivo "MARVASI" Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 10/02/2015	Pagina 32 di 105

Rischio Elettrico

L'impianto elettrico è stato realizzato secondo la normativa vigente, periodicamente sottoposto a manutenzione e verificato allo scopo di garantire la massima sicurezza possibile, non solo agli utilizzatori di impianti, macchine e attrezzature a funzionamento elettrico, ma anche alle restanti persone. Nonostante ciò non sono tuttavia da escludere i gravi rischi di elettrocuzione connessi alla sola presenza di impianti elettrici.

- Il rischio di elettrocuzione per le persone può concretizzarsi soprattutto attraverso contatti indiretti con parti normalmente non in tensione ma divenute pericolose in seguito a guasti d'isolamento elettrico.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
1	3	3

- Può concretizzarsi il rischio di elettrocuzione per contatto diretto con parti normalmente soggette a tensione.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
1	4	4

Misure di prevenzione e protezione

Per ridurre ulteriormente la possibilità di incidenti, il sistema di sicurezza scolastico prevede l'attuazione delle misure di prevenzione di seguito indicate:



- **Divieto assoluto** di effettuare qualsiasi intervento sugli impianti elettrici e sulle attrezzature elettriche nonché modificare prolunghe prese e/o spine da parte di personale non autorizzato.



- Nel caso si rilevino danneggiamenti dei componenti elettrici, col rischio di contatti con parti in tensione dovrà essere data immediata comunicazione al datore di lavoro.

Verifiche periodiche

Al fine di ottemperare a quanto disposto dal D.P.R. 462/2001 entrato in vigore il 23 gennaio 2002, concernente le verifiche ispettive degli impianti di terra, degli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche e degli impianti nei luoghi con pericolo di esplosione, il datore di lavoro provvede a richiedere periodicamente la verifica di tali impianti all'ARPA ovvero a Organismi Abilitati dal Ministero delle Attività Produttive.

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 10/02/2015	Pagina 33 di 105

Rischio Incendi

L'incendio è una combustione che si sviluppa in modo incontrollato nel tempo e nello spazio. La combustione è una reazione chimica tra un corpo combustibile e un corpo comburente. I combustibili sono numerosi: carta, cartone, legno, ecc. Il comburente che interviene in un incendio è l'aria o, più precisamente, l'ossigeno presente nell'aria (21% in volume). Il rischio di incendio, quindi, esiste in tutti i locali.

L'esplosione è una combustione a propagazione molto rapida con violenta liberazione di energia. Può avvenire solo in presenza di gas, vapori o polveri combustibili di alcune sostanze instabili e fortemente reattive o di materie esplosive.

Per prevenire il rischio di incendio o di esplosione è necessario conoscere i rischi propri dell'impresa.

Le cause che possono provocare un incendio sono:

- ⇒ fiamme libere;
- ⇒ particelle incandescenti provenienti da un focolaio preesistente;
- ⇒ scintille di origine elettrica;
- ⇒ scintille di origine elettrostatica;
- ⇒ scintille provocate da un urto;
- ⇒ superfici e punti caldi;

Pertanto occorre porre particolare attenzione quando si è in presenza di attività che possono dar luogo ad uno dei fattori sopraelencati.

- **Descrizione Del Procedimento Utilizzato per la Valutazione Dei Rischi**

Il Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 “Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro” è lo strumento di riferimento, in attesa dell'emanazione dei decreti attuativi previsti dall'art. 46, comma 2, del D.Lgs. 81/2008.

Esso propone, i criteri per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro ed indica le misure di prevenzione e protezione antincendio da attuare, al fine di ridurre l'insorgenza di un incendio e di limitarne le conseguenze qualora si verifichi.

La metodologia utilizzata per la classificazione del rischio di incendio è stata elaborata tenendo conto di quanto contenuto nel D.M. 10/03/98.

La Valutazione del Rischio Incendio è un procedimento tecnico di tipo oggettivo, che mira ad identificare tutti i possibili rischi d'incendio presenti nei luoghi di lavoro, al

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 34 di 105

fine di individuare ed attuare tutti i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori e delle altre persone eventualmente esposte.

Tale valutazione è stata eseguita applicando i criteri generali proposti nell'allegato I del Decreto Ministeriale 10 Marzo 1998 e pertanto si è articolata nelle seguenti fasi:

- g) identificazione di tutti i potenziali pericoli di incendio esistenti nei luoghi di lavoro aziendali;
- h) individuazione, nei luoghi di lavoro, del personale esposto al rischio d'incendio;
- i) eventuale eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio;
- j) valutazione del rischio residuo di incendio;
- k) descrizione e verifica di adeguatezza delle misure di tutela adottate;
- l) individuazione degli eventuali ulteriori provvedimenti e misure necessari ad eliminare o ridurre i rischi residui di incendio.

La valutazione del rischio incendio è stata effettuata provvedendo a:

- 7) identificare i pericoli di incendio, ovvero:
 - i materiali combustibili e/o infiammabili presenti;
 - le sorgenti di innesco;
- 8) identificare i soggetti esposti (dipendenti interni, esterni, eventuali portatori di handicap);
- 9) descrivere le misure di tutela adottate, in termini di:
 - sistemi di rivelazione ed allarme incendio;
 - attrezzature ed impianti di estinzione;
 - vie di esodo ed uscite di emergenza;
 - illuminazione di sicurezza;
 - informazione e formazione;
- 10) eliminare o ridurre i pericoli di incendio, derivanti da particolari situazioni evidenziate;
- 11) classificare il livello di rischio residuo del luogo di lavoro;
- 12) individuare le ulteriori misure di tutela da adottare.-

Tale procedimento è stato attuato previa esecuzione di un accurato sopralluogo nella sede operativa attraverso il quale è stato possibile sondare tutti gli aspetti salienti legati al rischio incendio, sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista organizzativo e gestionale.

Valutazione del Rischio Incendio

Sulla base di quanto stabilito dal Decreto Ministeriale 10/03/1998, considerato che la struttura di che trattasi rientra tra le attività di cui all'elenco approvato con DPR 151/2011, categoria 67, la scuola è da considerarsi a rischio di incendio

MEDIO

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 10/02/2015	Pagina 35 di 105

Identificazione dei pericoli

Nell'area di pertinenza il rischio incendio è legato alla presenza di sostanze combustibili (carta, arredi, sostanze combustibili e macchine) L'evento può essere determinato da inneschi accidentali (sovracorrenti negli impianti elettrici generali o delle macchine) o dolosi.

Al fine di ridurre la probabilità di insorgenza di un incendio si rende necessario attuare le seguenti misure di tipo tecnico e organizzativo-gestionale:

- **Verifica dell'impianto di messa a terra**
- **Ventilazione degli ambienti**
- **Rispetto dell'ordine della pulizia**
- **Controlli sulle misure di sicurezza**
- **Informazione e formazione dei lavoratori**
- **Divieto di fumo**
- **Divieto di effettuare riparazioni o modifiche all'impianto elettrico da parte di personale non qualificato**
- **Divieto di utilizzo di attrezzature difettose o non adeguatamente protette**

Misure di tutela adottate

L'impianto elettrico è stato realizzato a regola d'arte e viene continuamente verificato e mantenuto al fine di evitare rischi di elettrocuzione; inoltre tutte le attrezzature elettriche, le macchine e le apparecchiature risultano essere installate ed utilizzate secondo le regole di buona tecnica.

È presente l'illuminazione di sicurezza, costituita da lampade autonome che entrano in funzione nel momento in cui viene a mancare l'energia elettrica. All'interno delle aree di lavoro sono dislocati idonei presidi antincendio, ben segnalati, di capacità estinguente adeguata.

Le vie d'esodo sono sufficientemente larghe, mantenute costantemente sgombre e regolarmente segnalate.

Alla luce di quanto riportato nell'allegato VIII del DM 10/3/98 "Pianificazione delle procedure da attuare in caso di incendio", è stato elaborato il Piano di Emergenza ed Evacuazione.

Si prevede inoltre di effettuare, almeno due volte l'anno, l'esercitazione antincendio per mettere in pratica le procedure di evacuazione e di primo intervento in caso di incendio.

Saranno emanate precise disposizioni indirizzate ai lavoratori, contenenti indicazioni circa i controlli specifici che devono essere effettuati sui luoghi di lavoro, al fine di accertare:

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 36 di 105

- l'efficienza delle misure di sicurezza antincendio predisposte;
- la praticabilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza;
- l'adeguatezza della segnaletica predisposta.

Ulteriori Misure di Prevenzione e Protezione Adottate

A seguito di quanto prescritto dall'art. 43, comma 1, lettera b del D. Lgs. 81/2008, il datore di lavoro ha provveduto a designare i seguenti lavoratori, incaricati dei compiti speciali (prevenzione incendi e lotta antincendio, gestione delle emergenze, evacuazione), con i compiti specifici individuati nel PE:

SCARANO Rosalba	}	Prevenzione Incendi
BARBATANO Pasquale		
	}	Gestione Emergenza

Tali addetti sono stati idoneamente formati ed addestrati in merito ai compiti assegnatigli.

Le attrezzature e gli impianti di lotta antincendio sono sottoposti a manutenzione e controllo periodico, da parte di ditta esterna qualificata (controllo semestrale di estintori).

Non si ravvisano particolari problemi relativi a questo fattore di rischio. È bene comunque spegnere le apparecchiature e le attrezzature quando si è finito di utilizzarle.

Non accendere o lasciare sotto tensione eventuali stufe, o altre apparecchiature elettriche che possano costituire fonti d'innesco.

Non lasciare il materiale nelle vicinanze delle macchine soprattutto di quelle con parti calde. Non sovraccaricare le prese a muro o le ciabatte e togliere dal proprio posto di lavoro, il prima possibile, qualsiasi sostanza infiammabile (per esempio l'alcool, diluente per scolorina, ecc.).

Istituto Comprensivo "MARVASI" Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 10/02/2015	Pagina 37 di 105

**È VIETATO FUMARE ALL'INTERNO DI TUTTI I LOCALI e comunque
«Non gettare mozziconi di sigarette nel cestino».**

**E' stata nominata la Sig.^{ra} LANZO Ida Pasqualina, Responsabile
servizio vigilanza antifumo.**



Misure di prevenzione e protezione



Per ridurre il rischio di inneschi di un incendio, il sistema di sicurezza prevede:

- il divieto di fumare (peraltro già in atto) e l'utilizzo di fiamme libere;
- specifiche misure di prevenzione relative agli impianti in genere (per esempio manutenzione ordinaria agli impianti, controlli periodici, ecc.).

Nei casi in cui si verifichi un principio di incendio, sarà necessario avvisare immediatamente gli addetti della squadra antincendio.



In caso di pericolo grave e immediato o a seguito dell'ordine impartito dagli addetti alla gestione delle emergenze, ogni lavoratore dovrà abbandonare nel più breve tempo possibile il luogo di lavoro e raggiungere il luogo sicuro, secondo quanto previsto dalle procedure di evacuazione.

La scuola è dotata di idonei presidi antincendio, debitamente dislocati e segnalati.

Esiste un piano di emergenza completo che comprende il piano di evacuazione e gestione emergenze. Sono stati nominati gli addetti incaricati di attuare le misure di pronto soccorso, salvataggio, prevenzione e lotta antincendio e gestione delle emergenze. Vengono fatte più di due prove di evacuazione durante l'anno scolastico e l'esito delle stesse viene riportato in apposito verbale.

Istituto Comprensivo "MARVASI" Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 38 di 105

Scuola Primaria "Carretta" – San Ferdinando



Dati generali sull'edificio

La Scuola Primaria "Carretta", si trova nella struttura scolastica ubicata in Via Roma, 16 del Comune di San Ferdinando. La struttura, realizzata in c.a., è collocata in ambito urbano e si sviluppa su due livelli.

Il totale della popolazione scolastica presente nell'Anno Scolastico 2014/2015 è di 205 alunni oltre a n. 18 docenti e n. 2 collaboratori scolastici.

In virtù di tale popolazione scolastica l'edificio rientra tra le attività soggette alla normativa antincendio, ai sensi del DPR 151 dell'1 agosto 2011, in quanto il massimo

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 10/02/2015	Pagina 39 di 105

affollamento è superiore a 100 persone. Ai sensi della normativa su citata ed in considerazione che le persone presenti risultano inferiori a 300 la scuola rientra nell'attività n. 67, categoria "B", rischio "MEDIO" di cui all'allegato I del DPR 151/2011.

Nell'edificio scolastico è presente una cassetta di pronto soccorso facilmente accessibile. La stessa è dotata del contenuto previsto dal D.M. 388/2003. Esiste un preposto alla verifica periodica dei presidi contenuti nella cassetta di pronto soccorso.

Gli ambienti scolastici sono sottoposti a regolare pulitura e controllo al fine di garantire condizioni igieniche adeguate.

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 10/02/2015	Pagina 40 di 105

Rischio Strutturale

- Pur presente una popolazione scolastica composta da n. 205 persone la scuola, allo stato attuale, risulta sprovvista del Certificato di Prevenzione Incendi o SCIA

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
3	3	9

Misure di prevenzione e protezione



E' stata inoltrata richiesta di intervento al comune.

Le facciate dell'edificio presentano parti di intonaco e cornicioni rimossi e cadenti che lasciano intravedere le armature strutturali.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
3	2	6

Misure di prevenzione e protezione



Sono in corso interventi di ripristino delle facciate. In attesa del completamento è stata predisposta idonea transennatura delle aree sottostanti al fine di evitare pericoli di caduta dall'alto. A tal fine è stato richiesto intervento al comune quale ente proprietario.

Vi è la presenza di umidità e infiltrazioni di acqua.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	3	6

Misure di prevenzione e protezione



Si dovrà provvedere alla sistemazione ed eliminazione dell'umidità. A tal fine è stato richiesto intervento al comune quale ente proprietario.

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 41 di 105

Nella scuola non vi è segnaletica di emergenza.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	2	4

Misure di prevenzione e protezione



Si dovrà provvedere alla collocazione di idonea segnaletica di emergenza. A tal fine è stato richiesto intervento al comune quale ente proprietario.

Il pavimento dei corridoi e delle aule risulta essere realizzato con materiali idonei alla natura delle attività svolte, risulta regolare e uniforme e in particolare mantenuto pulito da sostanze sdruciolevoli. I dislivelli del pavimento dei corridoi e passaggi sono corretti con rampe di pendenza inferiore al 10%.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
1	2	2

Misure di prevenzione e protezione



*Durante la percorrenza dei corridoi è bene attenersi alla normale prudenza procedendo cautamente, senza correre e comunque facendo caso all'apertura improvvisa di porte.
Procedere con cautela nei locali ove si stanno eseguendo pulizie della pavimentazione.*

- Dai cassonetti delle finestre entra una notevole quantità di aria e ciò pregiudica la temperatura particolarmente durante il periodo invernale

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
1	2	3

Misure di prevenzione e protezione



E' stata inviata comunicazione al comune.

Istituto Comprensivo "MARVASI" Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 10/02/2015	Pagina 42 di 105

Rischio Elettrico

L'impianto elettrico risulta realizzato a regola d'arte. La scuola non è in possesso della dichiarazione di conformità. Viene periodicamente sottoposto a manutenzione e verificato allo scopo di garantire la massima sicurezza possibile, non solo agli utilizzatori di impianti, macchine e attrezzature a funzionamento elettrico, ma anche alle restanti persone. Nonostante ciò non sono tuttavia da escludere i gravi rischi di elettrocuzione connessi alla sola presenza di impianti elettrici.

- Il rischio di elettrocuzione per le persone può concretizzarsi soprattutto attraverso contatti indiretti con parti normalmente non in tensione ma divenute pericolose in seguito a guasti d'isolamento elettrico.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
1	3	3

- Può concretizzarsi il rischio di elettrocuzione per contatto diretto con parti normalmente soggette a tensione.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
1	4	4

Misure di prevenzione e protezione

Per ridurre ulteriormente la possibilità di incidenti, il sistema di sicurezza scolastico prevede l'attuazione delle misure di prevenzione di seguito indicate:



- **Divieto assoluto** di effettuare qualsiasi intervento sugli impianti elettrici e sulle attrezzature elettriche nonché modificare prolunghie prese e/o spine da parte di personale non autorizzato.
- Nel caso si rilevino danneggiamenti dei componenti elettrici, col rischio di contatti con parti in tensione dovrà essere data immediata comunicazione al datore di lavoro.

Verifiche periodiche

Al fine di ottemperare a quanto disposto dal D.P.R. 462/2001 entrato in vigore il 23 gennaio 2002, concernente le *verifiche ispettive degli impianti di terra, degli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche e degli impianti nei luoghi con pericolo di esplosione*, il datore di lavoro deve provvedere alla verifica dell'impianto di messa a terra a mezzo di Organismo Abilitato dal Ministero delle Attività Produttive.

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 43 di 105

Rischio Incendi

L'incendio è una combustione che si sviluppa in modo incontrollato nel tempo e nello spazio. La combustione è una reazione chimica tra un corpo combustibile e un corpo comburente. I combustibili sono numerosi: carta, cartone, legno, ecc. Il comburente che interviene in un incendio è l'aria o, più precisamente, l'ossigeno presente nell'aria (21% in volume). Il rischio di incendio, quindi, esiste in tutti i locali.

L'esplosione è una combustione a propagazione molto rapida con violenta liberazione di energia. Può avvenire solo in presenza di gas, vapori o polveri combustibili di alcune sostanze instabili e fortemente reattive o di materie esplosive.

Per prevenire il rischio di incendio o di esplosione è necessario conoscere i rischi propri dell'impresa.

Le cause che possono provocare un incendio sono:

- ⇒ fiamme libere;
- ⇒ particelle incandescenti provenienti da un focolaio preesistente;
- ⇒ scintille di origine elettrica;
- ⇒ scintille di origine elettrostatica;
- ⇒ scintille provocate da un urto;
- ⇒ superfici e punti caldi;

Pertanto occorre porre particolare attenzione quando si è in presenza di attività che possono dar luogo ad uno dei fattori sopraelencati.

- **Descrizione Del Procedimento Utilizzato per la Valutazione Dei Rischi**

Il Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 “Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro” è lo strumento di riferimento, in attesa dell'emanazione dei decreti attuativi previsti dall'art. 46, comma 2, del D.Lgs. 81/2008.

Esso propone, i criteri per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro ed indica le misure di prevenzione e protezione antincendio da attuare, al fine di ridurre l'insorgenza di un incendio e di limitarne le conseguenze qualora si verifichi.

La metodologia utilizzata per la classificazione del rischio di incendio è stata elaborata tenendo conto di quanto contenuto nel D.M. 10/03/98.

La Valutazione del Rischio Incendio è un procedimento tecnico di tipo oggettivo, che mira ad identificare tutti i possibili rischi d'incendio presenti nei luoghi di lavoro, al fine di individuare ed attuare tutti i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori e delle altre persone eventualmente esposte.

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 44 di 105

Tale valutazione è stata eseguita applicando i criteri generali proposti nell'allegato I del Decreto Ministeriale 10 Marzo 1998 e pertanto si è articolata nelle seguenti fasi:

- m) identificazione di tutti i potenziali pericoli di incendio esistenti nei luoghi di lavoro aziendali;
- n) individuazione, nei luoghi di lavoro, del personale esposto al rischio d'incendio;
- o) eventuale eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio;
- p) valutazione del rischio residuo di incendio;
- q) descrizione e verifica di adeguatezza delle misure di tutela adottate;
- r) individuazione degli eventuali ulteriori provvedimenti e misure necessari ad eliminare o ridurre i rischi residui di incendio.

La valutazione del rischio incendio è stata effettuata provvedendo a:

- 13) identificare i pericoli di incendio, ovvero:
 - i materiali combustibili e/o infiammabili presenti;
 - le sorgenti di innesco;
- 14) identificare i soggetti esposti (dipendenti interni, esterni, eventuali portatori di handicap);
- 15) descrivere le misure di tutela adottate, in termini di:
 - sistemi di rivelazione ed allarme incendio;
 - attrezzature ed impianti di estinzione;
 - vie di esodo ed uscite di emergenza;
 - illuminazione di sicurezza;
 - informazione e formazione;
- 16) eliminare o ridurre i pericoli di incendio, derivanti da particolari situazioni evidenziate;
- 17) classificare il livello di rischio residuo del luogo di lavoro;
- 18) individuare le ulteriori misure di tutela da adottare.-

Tale procedimento è stato attuato previa esecuzione di un accurato sopralluogo nella sede operativa attraverso il quale è stato possibile sondare tutti gli aspetti salienti legati al rischio incendio, sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista organizzativo e gestionale.

Valutazione del Rischio Incendio

Sulla base di quanto stabilito dal Decreto Ministeriale 10/03/1998, considerato che la struttura di che trattasi non rientra tra le attività di cui al DPR 151/2011, la scuola è da considerarsi a rischio di incendio

BASSO

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 10/02/2015	Pagina 45 di 105

Identificazione dei pericoli

Nell'area di pertinenza il rischio incendio è legato alla presenza di sostanze combustibili (carta, arredi, sostanze combustibili e macchine) L'evento può essere determinato da inneschi accidentali (sovracorrenti negli impianti elettrici generali o delle macchine) o dolosi.

Al fine di ridurre la probabilità di insorgenza di un incendio si rende necessario attuare le seguenti misure di tipo tecnico e organizzativo-gestionale:

- **Verifica dell'impianto di messa a terra**
- **Ventilazione degli ambienti**
- **Rispetto dell'ordine della pulizia**
- **Controlli sulle misure di sicurezza**
- **Informazione e formazione dei lavoratori**
- **Divieto di fumo**
- **Divieto di effettuare riparazioni o modifiche all'impianto elettrico da parte di personale non qualificato**
- **Divieto di utilizzo di attrezzature difettose o non adeguatamente protette**

Misure di tutela adottate

L'impianto elettrico è stato realizzato a regola d'arte e viene continuamente verificato e mantenuto al fine di evitare rischi di elettrocuzione; inoltre tutte le attrezzature elettriche, le macchine e le apparecchiature risultano essere installate ed utilizzate secondo le regole di buona tecnica.

È presente l'illuminazione di sicurezza, costituita da lampade autonome che entrano in funzione nel momento in cui viene a mancare l'energia elettrica. All'interno delle aree di lavoro sono dislocati idonei presidi antincendio, ben segnalati, di capacità estinguente adeguata.

Le vie d'esodo sono sufficientemente larghe, mantenute costantemente sgombre e regolarmente segnalate.

Alla luce di quanto riportato nell'allegato VIII del DM 10/3/98 “Pianificazione delle procedure da attuare in caso di incendio”, è stato elaborato il Piano di Emergenza ed Evacuazione.

Si prevede inoltre di effettuare, almeno due volte l'anno, l'esercitazione antincendio per mettere in pratica le procedure di evacuazione e di primo intervento in caso di incendio.

Saranno emanate precise disposizioni indirizzate ai lavoratori, contenenti indicazioni circa i controlli specifici che devono essere effettuati sui luoghi di lavoro, al fine di accertare:

- l'efficienza delle misure di sicurezza antincendio predisposte;
- la praticabilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza;

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 46 di 105

- l'adeguatezza della segnaletica predisposta.

Ulteriori Misure di Prevenzione e Protezione Adottate

A seguito di quanto prescritto dall'art. 43, comma 1, lettera b del D. Lgs. 81/2008, il datore di lavoro ha provveduto a designare i seguenti lavoratori, incaricati dei compiti speciali (prevenzione incendi e lotta antincendio, gestione delle emergenze, evacuazione), con i compiti specifici individuati nel PE:

NASO Daniela	}	Prevenzione Incendi
NASO Maria Teresa		
NASO Maria Teresa	}	Gestione Emergenza
NASO Daniela		

Tali addetti sono stati idoneamente formati ed addestrati in merito ai compiti assegnatigli.

Infine, le attrezzature e gli impianti di lotta antincendio sono sottoposti a manutenzione e controllo periodico, da parte di ditta esterna qualificata (controllo semestrale di estintori).

Non si ravvisano particolari problemi relativi a questo fattore di rischio. È bene comunque spegnere le apparecchiature e le attrezzature quando si è finito di utilizzarle.

Non accendere o lasciare sotto tensione eventuali stufe, o altre apparecchiature elettriche che possano costituire fonti d'innesco.

Non lasciare il materiale nelle vicinanze delle macchine soprattutto di quelle con parti calde. Non sovraccaricare le prese a muro o le ciabatte e togliere dal proprio posto di lavoro, il prima possibile, qualsiasi sostanza infiammabile (per esempio l'alcool, diluente per scolorina, ecc.).

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 10/02/2015	Pagina 47 di 105

È VIETATO FUMARE ALL'INTERNO DI TUTTI I LOCALI e comunque «Non gettare mozziconi di sigarette nel cestino».

E' stata nominata la Sig.^{ra} RUGARI Teresa, Responsabile servizio vigilanza antifumo.



Misure di prevenzione e protezione



Per ridurre il rischio di inneschi di un incendio, il sistema di sicurezza prevede:

- il divieto di fumare (peraltro già in atto) e l'utilizzo di fiamme libere;
- specifiche misure di prevenzione relative agli impianti in genere (per esempio manutenzione ordinaria agli impianti, controlli periodici, ecc.).

Nei casi in cui si verifichi un principio di incendio, sarà necessario avvisare immediatamente gli addetti della squadra antincendio.



In caso di pericolo grave e immediato o a seguito dell'ordine impartito dagli addetti alla gestione delle emergenze, ogni lavoratore dovrà abbandonare nel più breve tempo possibile il luogo di lavoro e raggiungere il luogo sicuro, secondo quanto previsto dalle procedure di evacuazione.

Esiste un piano di emergenza completo che comprende il piano di evacuazione e gestione emergenze. Sono stati nominati gli addetti incaricati di attuare le misure di pronto soccorso, salvataggio, prevenzione e lotta antincendio e gestione delle emergenze. Vengono fatte più di due prove di evacuazione durante l'anno scolastico e l'esito delle stesse viene riportato in apposito verbale.

Istituto Comprensivo "MARVASI" Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 48 di 105

Scuola Primaria "Bosco" – Rosarno



Dati generali sull'edificio

La Scuola Primaria "Bosco", si trova nella struttura scolastica ubicata in Via VI° Stradone - C/Da Bosco del Comune di Rosarno. La struttura, realizzata in c.a., è collocata in ambito urbano e si sviluppa su un livello.

Il totale della popolazione scolastica è pari a 50 bambini, oltre a n. 8 insegnanti n. 1 collaboratore scolastico.

In virtù di tale popolazione scolastica l'edificio non rientra tra le attività soggette alla normativa antincendio, ai sensi del DPR 151 dell'1 agosto 2011, in quanto il massimo affollamento è inferiore a 100 persone.

Nell'edificio scolastico è presente una cassetta di pronto soccorso facilmente accessibile. La stessa attualmente non è completa del contenuto previsto dal D.M. 388/2003.

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 49 di 105

Esiste un preposto alla verifica periodica dei presidi contenuti nella cassetta di pronto soccorso.

Gli ambienti scolastici sono sottoposti a regolare pulizia e controllo al fine di garantire condizioni igieniche adeguate.

Rischio Strutturale

Gli estintori posti all'interno della struttura sono “non revisionati”

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	3	6

Misure di prevenzione e protezione



Si dovrà provvedere alla revisione degli estintori. A tal fine è stato richiesto intervento al comune quale ente proprietario.

La porta di ingresso, utilizzata anche come via di esodo, è provvista di maniglione antipanico e apre verso la via di esodo. I tempi di evacuazione potrebbero essere ottimizzati se si utilizzassero come via di fuga le porte esterne dell'area comune.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
1	2	2

Misure di prevenzione e protezione



Si dovrà provvedere alla sistemazione delle porte esterne dell'area comune al fine di costituire una nuova e più funzionale via di fuga. A tal fine è stato richiesto intervento al comune quale ente proprietario.

Istituto Comprensivo "MARVASI" Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 10/02/2015	Pagina 50 di 105

Rischio Elettrico

L'impianto elettrico risulta realizzato a regola d'arte. La scuola non è in possesso della dichiarazione di conformità. Viene periodicamente sottoposto a manutenzione e verificato allo scopo di garantire la massima sicurezza possibile, non solo agli utilizzatori di impianti, macchine e attrezzature a funzionamento elettrico, ma anche alle restanti persone. Nonostante ciò non sono tuttavia da escludere i gravi rischi di elettrocuzione connessi alla sola presenza di impianti elettrici.

- Il rischio di elettrocuzione per le persone può concretizzarsi soprattutto attraverso contatti indiretti con parti normalmente non in tensione ma divenute pericolose in seguito a guasti d'isolamento elettrico.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	2	4

- Può concretizzarsi il rischio di elettrocuzione per contatto diretto con parti normalmente soggette a tensione.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
1	4	4

Misure di prevenzione e protezione

Per ridurre ulteriormente la possibilità di incidenti, il sistema di sicurezza scolastico prevede l'attuazione delle misure di prevenzione di seguito indicate:



- **Divieto assoluto** di effettuare qualsiasi intervento sugli impianti elettrici e sulle attrezzature elettriche nonché modificare prolunghere prese e/o spine da parte di personale non autorizzato.



- Nel caso si rilevino danneggiamenti dei componenti elettrici, col rischio di contatti con parti in tensione dovrà essere data immediata comunicazione al datore di lavoro.

Verifiche periodiche

Al fine di ottemperare a quanto disposto dal D.P.R. 462/2001 entrato in vigore il 23 gennaio 2002, concernente le *verifiche ispettive degli impianti di terra, degli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche e degli impianti nei luoghi con pericolo di esplosione*, il datore di lavoro deve provvedere alla verifica dell'impianto di messa a terra a mezzo di Organismo Abilitato dal Ministero delle Attività Produttive.

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 10/02/2015	Pagina 51 di 105

Rischio Incendi

L'incendio è una combustione che si sviluppa in modo incontrollato nel tempo e nello spazio. La combustione è una reazione chimica tra un corpo combustibile e un corpo comburente. I combustibili sono numerosi: carta, cartone, legno, ecc. Il comburente che interviene in un incendio è l'aria o, più precisamente, l'ossigeno presente nell'aria (21% in volume). Il rischio di incendio, quindi, esiste in tutti i locali.

L'esplosione è una combustione a propagazione molto rapida con violenta liberazione di energia. Può avvenire solo in presenza di gas, vapori o polveri combustibili di alcune sostanze instabili e fortemente reattive o di materie esplosive.

Per prevenire il rischio di incendio o di esplosione è necessario conoscere i rischi propri dell'impresa.

Le cause che possono provocare un incendio sono:

- ⇒ fiamme libere;
- ⇒ particelle incandescenti provenienti da un focolaio preesistente;
- ⇒ scintille di origine elettrica;
- ⇒ scintille di origine elettrostatica;
- ⇒ scintille provocate da un urto;
- ⇒ superfici e punti caldi;

Pertanto occorre porre particolare attenzione quando si è in presenza di attività che possono dar luogo ad uno dei fattori sopraelencati.

- **Descrizione Del Procedimento Utilizzato per la Valutazione Dei Rischi**

Il Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 “Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro” è lo strumento di riferimento, in attesa dell'emanazione dei decreti attuativi previsti dall'art. 46, comma 2, del D.Lgs. 81/2008.

Esso propone, i criteri per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro ed indica le misure di prevenzione e protezione antincendio da attuare, al fine di ridurre l'insorgenza di un incendio e di limitarne le conseguenze qualora si verifichi.

La metodologia utilizzata per la classificazione del rischio di incendio è stata elaborata tenendo conto di quanto contenuto nel D.M. 10/03/98.

La Valutazione del Rischio Incendio è un procedimento tecnico di tipo oggettivo, che mira ad identificare tutti i possibili rischi d'incendio presenti nei luoghi di lavoro, al fine di individuare ed attuare tutti i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori e delle altre persone eventualmente esposte.

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 52 di 105

Tale valutazione è stata eseguita applicando i criteri generali proposti nell'allegato I del Decreto Ministeriale 10 Marzo 1998 e pertanto si è articolata nelle seguenti fasi:

- s) identificazione di tutti i potenziali pericoli di incendio esistenti nei luoghi di lavoro aziendali;
- t) individuazione, nei luoghi di lavoro, del personale esposto al rischio d'incendio;
- u) eventuale eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio;
- v) valutazione del rischio residuo di incendio;
- w) descrizione e verifica di adeguatezza delle misure di tutela adottate;
- x) individuazione degli eventuali ulteriori provvedimenti e misure necessari ad eliminare o ridurre i rischi residui di incendio.

La valutazione del rischio incendio è stata effettuata provvedendo a:

- 19) identificare i pericoli di incendio, ovvero:
 - i materiali combustibili e/o infiammabili presenti;
 - le sorgenti di innesco;
- 20) identificare i soggetti esposti (dipendenti interni, esterni, eventuali portatori di handicap);
- 21) descrivere le misure di tutela adottate, in termini di:
 - sistemi di rivelazione ed allarme incendio;
 - attrezzature ed impianti di estinzione;
 - vie di esodo ed uscite di emergenza;
 - illuminazione di sicurezza;
 - informazione e formazione;
- 22) eliminare o ridurre i pericoli di incendio, derivanti da particolari situazioni evidenziate;
- 23) classificare il livello di rischio residuo del luogo di lavoro;
- 24) individuare le ulteriori misure di tutela da adottare.-

Tale procedimento è stato attuato previa esecuzione di un accurato sopralluogo nella sede operativa attraverso il quale è stato possibile sondare tutti gli aspetti salienti legati al rischio incendio, sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista organizzativo e gestionale.

Valutazione del Rischio Incendio

Sulla base di quanto stabilito dal Decreto Ministeriale 10/03/1998, considerato che la struttura di che trattasi non rientra tra le attività di cui all'elenco approvato con DPR 151/2011, la scuola è da considerarsi a rischio di incendio

BASSO

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 10/02/2015	Pagina 53 di 105

Identificazione dei pericoli

Nell'area di pertinenza il rischio incendio è legato alla presenza di sostanze combustibili (carta, arredi, sostanze combustibili e macchine) L'evento può essere determinato da inneschi accidentali (sovracorrenti negli impianti elettrici generali o delle macchine) o dolosi.

Al fine di ridurre la probabilità di insorgenza di un incendio si rende necessario attuare le seguenti misure di tipo tecnico e organizzativo-gestionale:

- **Verifica dell'impianto di messa a terra**
- **Ventilazione degli ambienti**
- **Rispetto dell'ordine della pulizia**
- **Controlli sulle misure di sicurezza**
- **Informazione e formazione dei lavoratori**
- **Divieto di fumo**
- **Divieto di effettuare riparazioni o modifiche all'impianto elettrico da parte di personale non qualificato**
- **Divieto di utilizzo di attrezzature difettose o non adeguatamente protette**

Misure di tutela adottate

L'impianto elettrico non è stato realizzato a regola d'arte e non viene continuamente verificato e mantenuto al fine di evitare rischi di elettrocuzione; tutte le attrezzature elettriche, le macchine e le apparecchiature risultano essere installate ed utilizzate secondo le regole di buona tecnica.

Non è presente l'illuminazione di sicurezza, costituita da lampade autonome che entrano in funzione nel momento in cui viene a mancare l'energia elettrica.

All'interno delle aree di lavoro sono dislocati presidi antincendio, ben segnalati, di capacità estinguente adeguata, seppur non revisionati.

Le vie d'esodo sono sufficientemente larghe, mantenute costantemente sgombre e regolarmente segnalate.

Alla luce di quanto riportato nell'allegato VIII del DM 10/3/98 "Pianificazione delle procedure da attuare in caso di incendio", è stato elaborato il Piano di Emergenza ed Evacuazione.

Si prevede inoltre di effettuare, almeno due volte l'anno, l'esercitazione antincendio per mettere in pratica le procedure di evacuazione e di primo intervento in caso di incendio.

Saranno emanate precise disposizioni indirizzate ai lavoratori, contenenti indicazioni circa i controlli specifici che devono essere effettuati sui luoghi di lavoro, al fine di accertare:

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 54 di 105

- l'efficienza delle misure di sicurezza antincendio predisposte;
- la praticabilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza;
- l'adeguatezza della segnaletica predisposta.

Ulteriori Misure di Prevenzione e Protezione Adottate

A seguito di quanto prescritto dall'art. 43, comma 1, lettera b del D. Lgs. 81/2008, il datore di lavoro ha provveduto a designare i seguenti lavoratori, incaricati dei compiti speciali (prevenzione incendi e lotta antincendio, gestione delle emergenze, evacuazione), con i compiti specifici individuati nel PE:

TASSONE Mario	}	Prevenzione Incendi
ZANGARI Teresa		
	}	Gestione Emergenza

Tali addetti sono stati idoneamente formati ed addestrati in merito ai compiti assegnatigli.

Non si ravvisano particolari problemi relativi a questo fattore di rischio.

È bene comunque spegnere le apparecchiature e le attrezzature quando si è finito di utilizzarle.

Non accendere o lasciare sotto tensione eventuali stufe, o altre apparecchiature elettriche che possano costituire fonti d'innesco.

Non lasciare il materiale nelle vicinanze delle macchine soprattutto di quelle con parti calde. Non sovraccaricare le prese a muro o le ciabatte e togliere dal proprio posto di lavoro, il prima possibile, qualsiasi sostanza infiammabile (per esempio l'alcool, diluente per scolorina, ecc.).



Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 10/02/2015	Pagina 55 di 105

È VIETATO FUMARE ALL'INTERNO DI TUTTI I LOCALI e comunque «Non gettare mozziconi di sigarette nel cestino».

E' stata nominata la Sig.^{ra} RASO Rosaria, Responsabile servizio vigilanza antifumo.

Misure di prevenzione e protezione



Per ridurre il rischio di inneschi di un incendio, il sistema di sicurezza prevede:

- il divieto di fumare (peraltro già in atto) e l'utilizzo di fiamme libere;
- specifiche misure di prevenzione relative agli impianti in genere (per esempio manutenzione ordinaria agli impianti, controlli periodici, ecc.).

Nei casi in cui si verifichi un principio di incendio, sarà necessario avvisare immediatamente gli addetti della squadra antincendio.



In caso di pericolo grave e immediato o a seguito dell'ordine impartito dagli addetti alla gestione delle emergenze, ogni lavoratore dovrà abbandonare nel più breve tempo possibile il luogo di lavoro e raggiungere il luogo sicuro, secondo quanto previsto dalle procedure di evacuazione.

Esiste un piano di emergenza completo che comprende il piano di evacuazione e gestione emergenze. Sono stati nominati gli addetti incaricati di attuare le misure di pronto soccorso, salvataggio, prevenzione e lotta antincendio e gestione delle emergenze. Vengono fatte più di due prove di evacuazione durante l'anno scolastico e l'esito delle stesse viene riportato in apposito verbale.

Istituto Comprensivo "MARVASI" Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 56 di 105

Scuola dell'Infanzia "Bosco" – Rosarno



Dati generali sull'edificio

La Scuola dell'Infanzia "Bosco", si trova nella struttura scolastica ubicata in Via V° Stradone - C/Da Bosco del Comune di Rosarno. La struttura, realizzata in c.a., è collocata in ambito urbano e si sviluppa su un livello.

Il totale della popolazione scolastica è pari a 34 bambini oltre a n. 5 insegnanti e n. 1 collaboratore scolastico.

In virtù di tale popolazione scolastica l'edificio non rientra tra le attività soggette alla normativa antincendio, ai sensi del DPR 151 dell'1 agosto 2011, in quanto il massimo affollamento è inferiore a 100 persone.

Nell'edificio scolastico è presente una cassetta di pronto soccorso facilmente accessibile. La stessa attualmente non è dotata del contenuto previsto dal D.M. 388/2003.

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 10/02/2015	Pagina 57 di 105

Esiste un preposto alla verifica periodica dei presidi contenuti nella cassetta di pronto soccorso.

Gli ambienti scolastici sono sottoposti a regolare pulitura e controllo al fine di garantire condizioni igieniche adeguate.

Rischio Strutturale

Gli estintori posti all'interno della struttura sono “non revisionati”

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	3	6

Misure di prevenzione e protezione



Si dovrà provvedere alla revisione degli estintori. A tal fine è stato richiesto intervento al comune quale ente proprietario.

La porta di ingresso, utilizzata come via di fuga, è dotata di maniglione antipánico.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
1	1	1

Misure di prevenzione e protezione



Non sono necessarie altre misure di prevenzione e protezione.

Seppur presente la cassetta di primo soccorso, la stessa non contiene tutti i presidi medicali previsti dal DM 388/2003

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	2	4

Misure di prevenzione e protezione



E' stata inoltrata richiesta al comune per la fornitura di tutti i presidi medicali da collocare all'interno delle cassetta di primo soccorso.

Istituto Comprensivo "MARVASI" Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 10/02/2015	Pagina 58 di 105

Rischio Elettrico

L'impianto elettrico risulta realizzato a regola d'arte. La scuola non è in possesso della dichiarazione di conformità. Viene periodicamente sottoposto a manutenzione e verificato allo scopo di garantire la massima sicurezza possibile, non solo agli utilizzatori di impianti, macchine e attrezzature a funzionamento elettrico, ma anche alle restanti persone. Nonostante ciò non sono tuttavia da escludere i gravi rischi di elettrocuzione connessi alla sola presenza di impianti elettrici.

- Il rischio di elettrocuzione per le persone può concretizzarsi soprattutto attraverso contatti indiretti con parti normalmente non in tensione ma divenute pericolose in seguito a guasti d'isolamento elettrico.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	2	4

- Può concretizzarsi il rischio di elettrocuzione per contatto diretto con parti normalmente soggette a tensione.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
1	4	4

Misure di prevenzione e protezione

Per ridurre ulteriormente la possibilità di incidenti, il sistema di sicurezza scolastico prevede l'attuazione delle misure di prevenzione di seguito indicate:



- **Divieto assoluto** di effettuare qualsiasi intervento sugli impianti elettrici e sulle attrezzature elettriche nonché modificare prolunghie prese e/o spine da parte di personale non autorizzato.



- Nel caso si rilevino danneggiamenti dei componenti elettrici, col rischio di contatti con parti in tensione dovrà essere data immediata comunicazione al datore di lavoro.

Verifiche periodiche

Al fine di ottemperare a quanto disposto dal D.P.R. 462/2001 entrato in vigore il 23 gennaio 2002, concernente le *verifiche ispettive degli impianti di terra, degli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche e degli impianti nei luoghi con pericolo di esplosione*, il datore di lavoro deve provvedere alla verifica dell'impianto di messa a terra a mezzo di Organismo Abilitato dal Ministero delle Attività Produttive.

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 59 di 105

Rischio Incendi

L'incendio è una combustione che si sviluppa in modo incontrollato nel tempo e nello spazio. La combustione è una reazione chimica tra un corpo combustibile e un corpo comburente. I combustibili sono numerosi: carta, cartone, legno, ecc. Il comburente che interviene in un incendio è l'aria o, più precisamente, l'ossigeno presente nell'aria (21% in volume). Il rischio di incendio, quindi, esiste in tutti i locali.

L'esplosione è una combustione a propagazione molto rapida con violenta liberazione di energia. Può avvenire solo in presenza di gas, vapori o polveri combustibili di alcune sostanze instabili e fortemente reattive o di materie esplosive.

Per prevenire il rischio di incendio o di esplosione è necessario conoscere i rischi propri dell'impresa.

Le cause che possono provocare un incendio sono:

- ⇒ fiamme libere;
- ⇒ particelle incandescenti provenienti da un focolaio preesistente;
- ⇒ scintille di origine elettrica;
- ⇒ scintille di origine elettrostatica;
- ⇒ scintille provocate da un urto;
- ⇒ superfici e punti caldi;

Pertanto occorre porre particolare attenzione quando si è in presenza di attività che possono dar luogo ad uno dei fattori sopraelencati.

- **Descrizione Del Procedimento Utilizzato per la Valutazione Dei Rischi**

Il Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 “Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro” è lo strumento di riferimento, in attesa dell'emanazione dei decreti attuativi previsti dall'art. 46, comma 2, del D.Lgs. 81/2008.

Esso propone, i criteri per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro ed indica le misure di prevenzione e protezione antincendio da attuare, al fine di ridurre l'insorgenza di un incendio e di limitarne le conseguenze qualora si verifichi.

La metodologia utilizzata per la classificazione del rischio di incendio è stata elaborata tenendo conto di quanto contenuto nel D.M. 10/03/98.

La Valutazione del Rischio Incendio è un procedimento tecnico di tipo oggettivo, che mira ad identificare tutti i possibili rischi d'incendio presenti nei luoghi di lavoro, al fine di individuare ed attuare tutti i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori e delle altre persone eventualmente esposte.

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 60 di 105

Tale valutazione è stata eseguita applicando i criteri generali proposti nell'allegato I del Decreto Ministeriale 10 Marzo 1998 e pertanto si è articolata nelle seguenti fasi:

- y) identificazione di tutti i potenziali pericoli di incendio esistenti nei luoghi di lavoro aziendali;
- z) individuazione, nei luoghi di lavoro, del personale esposto al rischio d'incendio;
- aa) eventuale eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio;
- bb) valutazione del rischio residuo di incendio;
- cc) descrizione e verifica di adeguatezza delle misure di tutela adottate;
- dd) individuazione degli eventuali ulteriori provvedimenti e misure necessari ad eliminare o ridurre i rischi residui di incendio.

La valutazione del rischio incendio è stata effettuata provvedendo a:

- 25) identificare i pericoli di incendio, ovvero:
 - i materiali combustibili e/o infiammabili presenti;
 - le sorgenti di innesco;
- 26) identificare i soggetti esposti (dipendenti interni, esterni, eventuali portatori di handicap);
- 27) descrivere le misure di tutela adottate, in termini di:
 - sistemi di rivelazione ed allarme incendio;
 - attrezzature ed impianti di estinzione;
 - vie di esodo ed uscite di emergenza;
 - illuminazione di sicurezza;
 - informazione e formazione;
- 28) eliminare o ridurre i pericoli di incendio, derivanti da particolari situazioni evidenziate;
- 29) classificare il livello di rischio residuo del luogo di lavoro;
- 30) individuare le ulteriori misure di tutela da adottare.-

Tale procedimento è stato attuato previa esecuzione di un accurato sopralluogo nella sede operativa attraverso il quale è stato possibile sondare tutti gli aspetti salienti legati al rischio incendio, sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista organizzativo e gestionale.

Valutazione del Rischio Incendio

Sulla base di quanto stabilito dal Decreto Ministeriale 10/03/1998, considerato che la struttura di che trattasi non rientra tra le attività di cui all'elenco approvato con DPR 151/2011, la scuola è da considerarsi a rischio di incendio

BASSO

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 10/02/2015	Pagina 61 di 105

Identificazione dei pericoli

Nell'area di pertinenza il rischio incendio è legato alla presenza di sostanze combustibili (carta, arredi, sostanze combustibili e macchine) L'evento può essere determinato da inneschi accidentali (sovracorrenti negli impianti elettrici generali o delle macchine) o dolosi.

Al fine di ridurre la probabilità di insorgenza di un incendio si rende necessario attuare le seguenti misure di tipo tecnico e organizzativo-gestionale:

- **Verifica dell'impianto di messa a terra**
- **Ventilazione degli ambienti**
- **Rispetto dell'ordine della pulizia**
- **Controlli sulle misure di sicurezza**
- **Informazione e formazione dei lavoratori**
- **Divieto di fumo**
- **Divieto di effettuare riparazioni o modifiche all'impianto elettrico da parte di personale non qualificato**
- **Divieto di utilizzo di attrezzature difettose o non adeguatamente protette**

Misure di tutela adottate

L'impianto elettrico non è stato realizzato a regola d'arte e non viene continuamente verificato e mantenuto al fine di evitare rischi di elettrocuzione; tutte le attrezzature elettriche, le macchine e le apparecchiature risultano essere installate ed utilizzate secondo le regole di buona tecnica.

Non è presente l'illuminazione di sicurezza, costituita da lampade autonome che entrano in funzione nel momento in cui viene a mancare l'energia elettrica.

All'interno delle aree di lavoro sono dislocati presidi antincendio, ben segnalati, di capacità estinguente adeguata, seppur non revisionati.

Le vie d'esodo sono sufficientemente larghe, mantenute costantemente sgombre e regolarmente segnalate.

Alla luce di quanto riportato nell'allegato VIII del DM 10/3/98 “Pianificazione delle procedure da attuare in caso di incendio”, è stato elaborato il Piano di Emergenza ed Evacuazione.

Si prevede inoltre di effettuare, almeno due volte l'anno, l'esercitazione antincendio per mettere in pratica le procedure di evacuazione e di primo intervento in caso di incendio.

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 62 di 105

Saranno emanate precise disposizioni indirizzate ai lavoratori, contenenti indicazioni circa i controlli specifici che devono essere effettuati sui luoghi di lavoro, al fine di accertare:

- l'efficienza delle misure di sicurezza antincendio predisposte;
- la praticabilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza;
- l'adeguatezza della segnaletica predisposta.

Ulteriori Misure di Prevenzione e Protezione Adottate

A seguito di quanto prescritto dall'art. 43, comma 1, lettera b del D. Lgs. 81/2008, il datore di lavoro ha provveduto a designare i seguenti lavoratori, incaricati dei compiti speciali (prevenzione incendi e lotta antincendio, gestione delle emergenze, evacuazione), con i compiti specifici individuati nel PE:

PISANO Bruno Luigi	}	Prevenzione Incendi
ROTOLO Antonella		
	}	Gestione Emergenza

Tali addetti sono stati idoneamente formati ed addestrati in merito ai compiti assegnatigli.

Non si ravvisano particolari problemi relativi a questo fattore di rischio.

È bene comunque spegnere le apparecchiature e le attrezzature quando si è finito di utilizzarle.

Non accendere o lasciare sotto tensione eventuali stufe, o altre apparecchiature elettriche che possano costituire fonti d'innesco.

Non lasciare il materiale nelle vicinanze delle macchine soprattutto di quelle con parti calde. Non sovraccaricare le prese a muro o le ciabatte e togliere dal proprio posto di lavoro, il prima possibile, qualsiasi sostanza infiammabile (per esempio l'alcool, diluente per scolorina, ecc.).

Istituto Comprensivo "MARVASI" Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 10/02/2015	Pagina 63 di 105

È VIETATO FUMARE ALL'INTERNO DI TUTTI I LOCALI e comunque «Non gettare mozziconi di sigarette nel cestino».

E' stata nominata la Sig.^{ra} ZAVAGLIA Palma Caterina, Responsabile servizio vigilanza antifumo.



Misure di prevenzione e protezione



Per ridurre il rischio di inneschi di un incendio, il sistema di sicurezza prevede:

- il divieto di fumare (peraltro già in atto) e l'utilizzo di fiamme libere;
- specifiche misure di prevenzione relative agli impianti in genere (per esempio manutenzione ordinaria agli impianti, controlli periodici, ecc.).

Nei casi in cui si verifichi un principio di incendio, sarà necessario avvisare immediatamente gli addetti della squadra antincendio.



In caso di pericolo grave e immediato o a seguito dell'ordine impartito dagli addetti alla gestione delle emergenze, ogni lavoratore dovrà abbandonare nel più breve tempo possibile il luogo di lavoro e raggiungere il luogo sicuro, secondo quanto previsto dalle procedure di evacuazione.

Esiste un piano di emergenza completo che comprende il piano di evacuazione e gestione emergenze. Sono stati nominati gli addetti incaricati di attuare le misure di pronto soccorso, salvataggio, prevenzione e lotta antincendio e gestione delle emergenze. Vengono fatte più di due prove di evacuazione durante l'anno scolastico e l'esito delle stesse viene riportato in apposito verbale.

Istituto Comprensivo "MARVASI" Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 64 di 105

Scuola dell'Infanzia "Figliuzzi" – San Ferdinando



Dati generali sull'edificio

La Scuola dell'Infanzia "Figliuzzi", si trova nella struttura scolastica ubicata in Via Telesio – Fraz. Eranova del Comune di San Ferdinando. La struttura, realizzata in c.a., è collocata in ambito urbano e si sviluppa su un livello.

Il totale della popolazione scolastica è pari a 125 bambini oltre a n. 11 insegnanti e n. 2 collaboratori scolastici.

In virtù di tale popolazione scolastica l'edificio non rientra tra le attività soggette alla normativa antincendio, ai sensi del DPR 151 dell'1 agosto 2011, in quanto il massimo affollamento è inferiore a 100 persone.

Nell'edificio scolastico è presente una cassetta di pronto soccorso facilmente accessibile. La stessa non è dotata del contenuto previsto dal D.M. 388/2003.

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 65 di 105

Esiste un preposto alla verifica periodica dei presidi contenuti nella cassetta di pronto soccorso.

Gli ambienti scolastici sono sottoposti a regolare pulitura e controllo al fine di garantire condizioni igieniche adeguate.

Rischio Strutturale

- Pur presente una popolazione scolastica composta da n. 125 persone la scuola, allo stato attuale, risulta sprovvista del Certificato di Prevenzione Incendi

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
3	3	9

Misure di prevenzione e protezione



E' stata inoltrata richiesta di intervento al comune.

- In alcuni ambienti comuni è infiltrazione di acqua e umidità per risalita

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	2	4

Misure di prevenzione e protezione



E' stata inoltrata richiesta di intervento al comune.

Il pavimento dei corridoi e delle aule risulta essere realizzato con materiali idonei alla natura delle attività svolte, risulta regolare e uniforme e in particolare mantenuto pulito da sostanze sdruciolevoli. I dislivelli del pavimento dei corridoi e passaggi sono corretti con rampe di pendenza inferiore al 10%.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
1	2	2

Misure di prevenzione e protezione



Durante la percorrenza dei corridoi è bene attenersi alla normale prudenza procedendo cautamente, senza correre e comunque facendo caso all'apertura improvvisa di porte.

Procedere con cautela nei locali ove si stanno eseguendo pulizie della pavimentazione; se possibile scegliere un passaggio alternativo, rispettando la segnaletica.

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 66 di 105

- Le porte di uscita di emergenza hanno i vetri non del tipo antinfortunistico. Tale situazione rappresenta un rischio in caso di esodo

3	3	9
---	---	---

Misure di prevenzione e protezione



E' stata inviata comunicazione al comune al fine di procedere alla sostituzione dei vetri delle porte di emergenza con vetri antinfortunistici.

- L'edificio presenta problematiche strutturali

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	2	4

Misure di prevenzione e protezione



E' stata inviata comunicazione al comune.

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 67 di 105

- Seppur presente la cassetta di primo soccorso, la stessa non contiene tutti i presidi medicali previsti dal DM 388/2003

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	2	4

Misure di prevenzione e protezione



E' stata inoltrata richiesta al comune per la fornitura di tutti i presidi medicali da collocare all'interno delle cassette di primo soccorso.

- Sono presenti angoli vivi su pilastri, pareti e elementi radianti, che rappresentano pericolo di ferimento in caso di caduta accidentale, particolarmente durante eventuale evacuazione dell'edificio.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	3	6

Misure di prevenzione e protezione



E' stata inoltrata richiesta al comune affinché si provveda alla protezione delle parti sporgenti presenti su pilastri, pareti ed elementi radianti.

I cancelli esterni risultano rimossi e non stabilmente ancorati. Ciò rappresenta un rischio in caso di ribaltamento oltre che il facile accesso a persone estranee.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	3	6

Misure di prevenzione e protezione



E' stata inoltrata richiesta al comune affinché si provveda alla messa in sicurezza dei cancelli esterni

- L'Area esterna risulta dissestata, non perfettamente pavimentata e con dislivelli che possono rappresentare un pericolo per i bambini

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	3	6

Misure di prevenzione e protezione



E' stata inoltrata richiesta al comune affinché si provveda alla messa in sicurezza della pavimentazione esterna

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 68 di 105

Le porte in alluminio dei bagni rappresentano pericolo in caso di cadute accidentali.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	3	6

Misure di prevenzione e protezione



Provvedere alla sostituzione delle porte in alluminio dei bagni. A tal fine è stato richiesto intervento al comune quale ente proprietario.

I gradini esterni, della via di fuga, sono in marmo e risultano privi di strisce antiscivolo. Ciò potrebbe rappresentare pericolo di cadute in caso di evacuazione

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	3	6

Misure di prevenzione e protezione



Si dovrà provvedere alla collocazione di strisce antiscivolo da porre sulle pedate dei gradini in marmo. A tal fine è stato richiesto intervento al comune quale ente proprietario.

Nella scuola non vi è segnaletica di emergenza

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	2	4

Misure di prevenzione e protezione



Provvedere alla collocazione di idonea segnaletica di emergenza. A tal fine è stato richiesto intervento al comune quale ente proprietario.

Istituto Comprensivo "MARVASI" Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 10/02/2015	Pagina 69 di 105

Rischio Elettrico

L'impianto elettrico risulta realizzato a regola d'arte. La scuola non è in possesso della dichiarazione di conformità. Viene periodicamente sottoposto a manutenzione e verificato allo scopo di garantire la massima sicurezza possibile, non solo agli utilizzatori di impianti, macchine e attrezzature a funzionamento elettrico, ma anche alle restanti persone. Nonostante ciò non sono tuttavia da escludere i gravi rischi di elettrocuzione connessi alla sola presenza di impianti elettrici.

- Il rischio di elettrocuzione per le persone può concretizzarsi soprattutto attraverso contatti indiretti con parti normalmente non in tensione ma divenute pericolose in seguito a guasti d'isolamento elettrico.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
1	3	3

- Può concretizzarsi il rischio di elettrocuzione per contatto diretto con parti normalmente soggette a tensione.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
1	4	4

Misure di prevenzione e protezione

Per ridurre ulteriormente la possibilità di incidenti, il sistema di sicurezza scolastico prevede l'attuazione delle misure di prevenzione di seguito indicate:



- **Divieto assoluto** di effettuare qualsiasi intervento sugli impianti elettrici e sulle attrezzature elettriche nonché modificare prolunghie prese e/o spine da parte di personale non autorizzato.



- Nel caso si rilevino danneggiamenti dei componenti elettrici, col rischio di contatti con parti in tensione dovrà essere data immediata comunicazione al datore di lavoro.

Verifiche periodiche

Al fine di ottemperare a quanto disposto dal D.P.R. 462/2001 entrato in vigore il 23 gennaio 2002, concernente le *verifiche ispettive degli impianti di terra, degli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche e degli impianti nei luoghi con pericolo di esplosione*, il datore di lavoro deve provvedere alla verifica dell'impianto di messa a terra a mezzo di Organismo Abilitato dal Ministero delle Attività Produttive.

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 70 di 105

Rischio Incendi

L'incendio è una combustione che si sviluppa in modo incontrollato nel tempo e nello spazio. La combustione è una reazione chimica tra un corpo combustibile e un corpo comburente. I combustibili sono numerosi: carta, cartone, legno, ecc. Il comburente che interviene in un incendio è l'aria o, più precisamente, l'ossigeno presente nell'aria (21% in volume). Il rischio di incendio, quindi, esiste in tutti i locali.

L'esplosione è una combustione a propagazione molto rapida con violenta liberazione di energia. Può avvenire solo in presenza di gas, vapori o polveri combustibili di alcune sostanze instabili e fortemente reattive o di materie esplosive.

Per prevenire il rischio di incendio o di esplosione è necessario conoscere i rischi propri dell'impresa.

Le cause che possono provocare un incendio sono:

- ⇒ fiamme libere;
- ⇒ particelle incandescenti provenienti da un focolaio preesistente;
- ⇒ scintille di origine elettrica;
- ⇒ scintille di origine elettrostatica;
- ⇒ scintille provocate da un urto;
- ⇒ superfici e punti caldi;

Pertanto occorre porre particolare attenzione quando si è in presenza di attività che possono dar luogo ad uno dei fattori sopraelencati.

- **Descrizione Del Procedimento Utilizzato per la Valutazione Dei Rischi**

Il Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 “Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro” è lo strumento di riferimento, in attesa dell'emanazione dei decreti attuativi previsti dall'art. 46, comma 2, del D.Lgs. 81/2008.

Esso propone, i criteri per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro ed indica le misure di prevenzione e protezione antincendio da attuare, al fine di ridurre l'insorgenza di un incendio e di limitarne le conseguenze qualora si verifichi.

La metodologia utilizzata per la classificazione del rischio di incendio è stata elaborata tenendo conto di quanto contenuto nel D.M. 10/03/98.

La Valutazione del Rischio Incendio è un procedimento tecnico di tipo oggettivo, che mira ad identificare tutti i possibili rischi d'incendio presenti nei luoghi di lavoro, al fine di individuare ed attuare tutti i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori e delle altre persone eventualmente esposte.

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 71 di 105

Tale valutazione è stata eseguita applicando i criteri generali proposti nell'allegato I del Decreto Ministeriale 10 Marzo 1998 e pertanto si è articolata nelle seguenti fasi:

- ee) identificazione di tutti i potenziali pericoli di incendio esistenti nei luoghi di lavoro aziendali;
- ff) individuazione, nei luoghi di lavoro, del personale esposto al rischio d'incendio;
- gg) eventuale eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio;
- hh) valutazione del rischio residuo di incendio;
- ii) descrizione e verifica di adeguatezza delle misure di tutela adottate;
- jj) individuazione degli eventuali ulteriori provvedimenti e misure necessari ad eliminare o ridurre i rischi residui di incendio.

La valutazione del rischio incendio è stata effettuata provvedendo a:

- 31) identificare i pericoli di incendio, ovvero:
 - i materiali combustibili e/o infiammabili presenti;
 - le sorgenti di innesco;
- 32) identificare i soggetti esposti (dipendenti interni, esterni, eventuali portatori di handicap);
- 33) descrivere le misure di tutela adottate, in termini di:
 - sistemi di rivelazione ed allarme incendio;
 - attrezzature ed impianti di estinzione;
 - vie di esodo ed uscite di emergenza;
 - illuminazione di sicurezza;
 - informazione e formazione;
- 34) eliminare o ridurre i pericoli di incendio, derivanti da particolari situazioni evidenziate;
- 35) classificare il livello di rischio residuo del luogo di lavoro;
- 36) individuare le ulteriori misure di tutela da adottare.-

Tale procedimento è stato attuato previa esecuzione di un accurato sopralluogo nella sede operativa attraverso il quale è stato possibile sondare tutti gli aspetti salienti legati al rischio incendio, sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista organizzativo e gestionale.

Valutazione del Rischio Incendio

Sulla base di quanto stabilito dal Decreto Ministeriale 10/03/1998, considerato che la struttura di che trattasi non rientra tra le attività di cui all'elenco approvato con DPR 151/2011, la scuola è da considerarsi a rischio di incendio

BASSO

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 10/02/2015	Pagina 72 di 105

Identificazione dei pericoli

Nell'area di pertinenza il rischio incendio è legato alla presenza di sostanze combustibili (carta, arredi, sostanze combustibili e macchine) L'evento può essere determinato da inneschi accidentali (sovracorrenti negli impianti elettrici generali o delle macchine) o dolosi.

Al fine di ridurre la probabilità di insorgenza di un incendio si rende necessario attuare le seguenti misure di tipo tecnico e organizzativo-gestionale:

- **Verifica dell'impianto di messa a terra**
- **Ventilazione degli ambienti**
- **Rispetto dell'ordine della pulizia**
- **Controlli sulle misure di sicurezza**
- **Informazione e formazione dei lavoratori**
- **Divieto di fumo**
- **Divieto di effettuare riparazioni o modifiche all'impianto elettrico da parte di personale non qualificato**
- **Divieto di utilizzo di attrezzature difettose o non adeguatamente protette**

Misure di tutela adottate

L'impianto elettrico non è stato realizzato a regola d'arte e non viene continuamente verificato e mantenuto al fine di evitare rischi di elettrocuzione; tutte le attrezzature elettriche, le macchine e le apparecchiature risultano essere installate ed utilizzate secondo le regole di buona tecnica.

Non è presente l'illuminazione di sicurezza, costituita da lampade autonome che entrano in funzione nel momento in cui viene a mancare l'energia elettrica.

All'interno delle aree di lavoro sono dislocati presidi antincendio, ben segnalati, di capacità estinguente adeguata, seppur non revisionati.

Le vie d'esodo sono sufficientemente larghe, mantenute costantemente sgombre e regolarmente segnalate.

Alla luce di quanto riportato nell'allegato VIII del DM 10/3/98 "Pianificazione delle procedure da attuare in caso di incendio", è stato elaborato il Piano di Emergenza ed Evacuazione.

Si prevede inoltre di effettuare, almeno due volte l'anno, l'esercitazione antincendio per mettere in pratica le procedure di evacuazione e di primo intervento in caso di incendio.

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 73 di 105

Saranno emanate precise disposizioni indirizzate ai lavoratori, contenenti indicazioni circa i controlli specifici che devono essere effettuati sui luoghi di lavoro, al fine di accertare:

- l'efficienza delle misure di sicurezza antincendio predisposte;
- la praticabilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza;
- l'adeguatezza della segnaletica predisposta.

Ulteriori Misure di Prevenzione e Protezione Adottate

A seguito di quanto prescritto dall'art. 43, comma 1, lettera b del D. Lgs. 81/2008, il datore di lavoro ha provveduto a designare i seguenti lavoratori, incaricati dei compiti speciali (prevenzione incendi e lotta antincendio, gestione delle emergenze, evacuazione), con i compiti specifici individuati nel PE:

VERZÌ Annita Antonietta	}	Prevenzione Incendi
LARUFFA Concetta		
	}	Gestione Emergenza

Tali addetti sono stati idoneamente formati ed addestrati in merito ai compiti assegnatigli.

Non si ravvisano particolari problemi relativi a questo fattore di rischio.

È bene comunque spegnere le apparecchiature e le attrezzature quando si è finito di utilizzarle.

Non accendere o lasciare sotto tensione eventuali stufe, o altre apparecchiature elettriche che possano costituire fonti d'innesco.

Non lasciare il materiale nelle vicinanze delle macchine soprattutto di quelle con parti calde. Non sovraccaricare le prese a muro o le ciabatte e togliere dal proprio posto di lavoro, il prima possibile, qualsiasi sostanza infiammabile (per esempio l'alcool, diluente per scolorina, ecc.).

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 10/02/2015	Pagina 74 di 105

È VIETATO FUMARE ALL'INTERNO DI TUTTI I LOCALI e comunque «Non gettare mozziconi di sigarette nel cestino».

E' stata nominata la Sig.^{ra} SORRENTI Mirella, Responsabile servizio vigilanza antifumo.



Misure di prevenzione e protezione



Per ridurre il rischio di inneschi di un incendio, il sistema di sicurezza prevede:

- il divieto di fumare (peraltro già in atto) e l'utilizzo di fiamme libere;
- specifiche misure di prevenzione relative agli impianti in genere (per esempio manutenzione ordinaria agli impianti, controlli periodici, ecc.).

Nei casi in cui si verifichi un principio di incendio, sarà necessario avvisare immediatamente gli addetti della squadra antincendio.



In caso di pericolo grave e immediato o a seguito dell'ordine impartito dagli addetti alla gestione delle emergenze, ogni lavoratore dovrà abbandonare nel più breve tempo possibile il luogo di lavoro e raggiungere il luogo sicuro, secondo quanto previsto dalle procedure di evacuazione.

Esiste un piano di emergenza completo che comprende il piano di evacuazione e gestione emergenze. Sono stati nominati gli addetti incaricati di attuare le misure di pronto soccorso, salvataggio, prevenzione e lotta antincendio e gestione delle emergenze. Vengono fatte più di due prove di evacuazione durante l'anno scolastico e l'esito delle stesse viene riportato in apposito verbale.

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 75 di 105

ANALISI DELLE MANSIONI

In questa sezione vengono presi in considerazione i compiti lavorativi tipici delle diverse figure operanti nella scuola, in ordine all'effettuazione di un'analisi dei rischi connessi alle mansioni, individuando le misure da adottare per eliminare o ridurre il rischio.

Sono attive le seguenti figure professionali:

A	Dirigente Scolastico	Ricopre il ruolo di datore di lavoro, ai sensi della normativa. Attività di dirigenza e coordinamento svolta in prevalenza nella Sede Centrale (Ufficio di Dirigenza), ma con frequenti spostamenti verso gli altri edifici o trasferte anche su distanze notevoli.
B	Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	Coordina e dirige la gestione amministrativa e del personale non docente. Svolge la propria funzione prevalentemente presso il proprio ufficio in Sede Centrale. Spostamenti verso le altre sedi e trasferte sono relativamente poco frequenti.
C	Assistenti Amministrativi	Svolgono lavoro di tipo amministrativo negli uffici di Segreteria presso la Sede Centrale.
D	Collaboratori Scolastici	Svolgono lavoro di vigilanza, pulizia occasionale dei locali e all'occorrenza di piccola manutenzione delle strutture. Ciascuno di essi ha una sede di servizio fissa, a meno di sostituzioni di colleghi assenti. Sono previsti spostamenti nel paese per commissioni o piccoli acquisti.
F	Insegnanti	Svolgono lavoro di docenza nelle classi e per alcuni di essi sono previsti spostamenti per raggiungere sedi diverse. Caso particolare è il servizio in viaggio di istruzione.
G	Studenti	Pur non essendo lavoratori della Scuola, fruendo in modo continuativo dei servizi, dei locali e delle attrezzature vengono obbligatoriamente presi in considerazione in questa analisi. Organizzati in classi, le quali dispongono ciascuna di un'aula fissa.

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 76 di 105

L'individuazione dei gruppi omogenei di lavoratori, esposti a rischi simili secondo analoghe modalità espositive, costituisce un momento importante della valutazione ed orienta poi in sede applicativa l'operatività degli interventi di prevenzione suggeriti dalla valutazione stessa.

1. **Amministrativi (D.S.G.A. e assistenti)**
2. **Collaboratori scolastici**
3. **Insegnanti**

Per ognuno dei suddetti gruppi è stata effettuata la valutazione dei rischi applicando la metodologia precedentemente descritta.

RIEPILOGO GRUPPI OMOGENEI

GRUPPO OMOGENEO	N° Addetti
1. Amministrativi	7
2. Collaboratori scolastici	20
3. Insegnanti	123
TOTALE ADDETTI	150

Istituto Comprensivo "MARVASI" Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 10/02/2015	Pagina 77 di 105

Gruppo omogeneo "1" – Amministrativi

Svolgono lavoro di tipo amministrativo negli uffici di Segreteria presso la Sede Centrale con utilizzo di attrezzature d'ufficio quali computer, stampanti, telefono, fax, fotocopiatrici, etc.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

- ⇒ **Affaticamento visivo o astenopia**, caratterizzato da bruciore agli occhi, lacrimazione, secchezza, fotofobia, ammiccamento frequente, visione annebbiata o sdoppiata, dovuto all'uso di videoterminali per alcune ore in modo continuo e/o difetti visivi individuali non o mal corretti

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
3	1	3

- ⇒ **Disturbi muscolo-scheletrici**, caratterizzati da dolori, rigidità muscolare, fastidi al collo, schiena, spalle, braccia, dovuti a posizioni di lavoro non adeguate o scomode,; posizione di lavoro fissa per tempi prolungati; movimenti rapidi e ripetitivi delle mani.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
3	1	3

- ⇒ **Disturbi da stress**, caratterizzati da mal di testa, tensione nervosa, irritabilità, stanchezza eccessiva, insonnia, ansia, etc., dovuti al rapporto conflittuale macchina-uomo; alla tipologia di lavoro svolto (ripetitivo e complesso); al carico di lavoro e/o responsabilità; al rapporto con i colleghi e superiori; a fattori ambientali quali rumore dovuto a telefoni, stampanti, presenza di pubblico, etc.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
3	1	3

- ⇒ **Inalazioni di polvere di toner**, dovuto all'utilizzo di fotocopiatrici e stampanti laser

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
3	2	6

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 78 di 105

⇒ **Elettrico**, dovuto all'utilizzo di attrezzature e macchine collegate all'impianto elettrico nonché per la presenza di ciabatte e prolunghe

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	3	6

⇒ **Movimentazione manuale dei carichi**, dovuto allo spostamento e archiviazione di faldoni

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	1	2

Interventi/Disposizioni/Procedure per ridurre i rischi


A seguito della valutazione dei rischi sono riportati, in maniera non esaustiva, gli interventi/disposizioni/procedure volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori:

- Utilizzare schermi protettivi durante l'uso dei videoterminali per evitare l'affaticamento visivo
- Adottare una posizione di lavoro comoda ed ergonomica
- Non assumere posizioni scomode per lunghi periodi, ma nel caso fosse necessario, interrompere spesso il lavoro per poter rilassare la muscolatura
- Durante lo svolgimento del lavoro, praticare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo della muscolatura
- Organizzare il lavoro e agevolare i compiti cercando di snellire il lavoro e dare adeguata formazione ai lavoratori.
- Istituire incontri periodici tra colleghi durante le quali discutere dei problemi insorti e delle decisioni da prendere.
- Facilitare la nascita di un clima in cui il lavoratore possa esprimere liberamente il proprio parere anche di disaccordo.
- Affrontare tutti i problemi che si presentano nel luogo di lavoro rapidamente, in maniera pertinente e rispettosa. Le soluzioni vanno trovate attraverso il dialogo e misure atte al miglioramento delle condizioni di lavoro degli interessati, rispettando un principio di chiarezza e linearità dei rapporti interpersonali.
- Verificare periodicamente l'integrità dei cavi delle apparecchiature elettriche utilizzate
- Affidare i carichi di lavoro in modo tale da evitare il più possibile la monotonia e ripetitività delle operazioni e tenendo in considerazione le capacità individuali ed il tipo di personalità in modo da evitare “stress lavorativo” ai soggetti.

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 79 di 105

DPI

In funzione dei rischi evidenziati saranno utilizzati obbligatoriamente i seguenti DPI, di cui è riportata la descrizione ed i riferimenti normativi:

RISCHI EVIDENZIATI	DPI	DESCRIZIONE	NOTE
Inalazione di polvere in caso sostituzione del toner della stampante	Mascherina 	Mascherina per la protezione di polveri a media tossicità	Rif. Normativo UNI EN 149 <i>Apparecchi di protezione delle vie respiratorie</i>

Istituto Comprensivo "MARVASI" Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 10/02/2015	Pagina 80 di 105

Gruppo omogeneo "2" – Collaboratori scolastici

Svolgono lavoro di vigilanza, pulizia occasionale dei locali e all'occorrenza di piccola manutenzione delle strutture. Ciascuno di essi ha una sede di servizio fissa, a meno di sostituzioni di colleghi assenti. Sono previsti spostamenti nel paese per commissioni o piccoli acquisti.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

⇒ **Rischio chimico**, legato all'uso di prodotti chimici per le operazioni di pulizia quali candeggina, alcool, ammoniaca, etc...

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	1	2

⇒ **Inalazioni di polvere di toner**, dovuto all'utilizzo di fotocopiatrici

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
3	2	6

⇒ **Elettrico**, dovuto all'utilizzo di attrezzature e macchine collegate all'impianto elettrico nonché per la presenza di ciabatte e prolunghe

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	3	6

⇒ **Movimentazione manuale dei carichi**, dovuto allo spostamento e archiviazione di faldoni, spostamento di arredi e trasporto da un piano all'altro

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	2	4

⇒ **Caduta da postazioni in elevazione**, dovuto all'utilizzo di scale per piccoli interventi di manutenzione

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	2	4

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 81 di 105

⇒ **Microclima**, dovuto alla postazione in vicinanza dell'ingresso e non sufficientemente protetta dalla continua apertura della porta

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	1	3

⇒ **Rischio biologico** in particolare per quanto riguarda i collaboratori delle scuole dell'infanzia, legato all'assistenza igienica dei bambini, all'assistenza igienica dei disabili

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	2	4

Interventi/Disposizioni/Procedure per ridurre i rischi


A seguito della valutazione dei rischi sono riportati, in maniera non esaustiva, gli interventi/disposizioni/procedure volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori:

- Fornire idonee attrezzature per la pulizia
- Non assumere posizioni scomode per lunghi periodi, ma nel caso fosse necessario, interrompere spesso il lavoro per poter rilassare la muscolatura
- Adottare una postura comoda ed ergonomica durante lo svolgimento dell'attività lavorativa
- Verificare periodicamente l'integrità dei cavi delle apparecchiature elettriche utilizzate
- Formare ed informare i lavoratori sulla natura dei rischi e sui comportamenti
- Verificare che le attività non vengano svolte in condizioni di stress in maniera costante
- Effettuare la formazione e l'informazione degli addetti sui rischi relativi all'utilizzo delle sostanze chimiche contenute nei prodotti detergenti utilizzati durante le pulizie
- Utilizzare i DPI

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 82 di 105

DPI

In funzione dei rischi evidenziati saranno utilizzati obbligatoriamente i seguenti DPI, di cui è riportata la descrizione ed i riferimenti normativi:

RISCHI EVIDENZIATI	DPI	DESCRIZIONE	NOTE
Inalazione di polvere in caso sostituzione del toner della stampante	Mascherina 	Mascherina per la protezione di polveri a media tossicità	Rif. Normativo UNI EN 149 <i>Apparecchi di protezione delle vie respiratorie</i>

Guanti

In lattice

UNI EN 374, 420



Istituto Comprensivo "MARVASI" Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 10/02/2015	Pagina 83 di 105

Gruppo omogeneo "3" – Insegnanti

Svolgono lavoro di docenza nelle classi e per alcuni di essi sono previsti spostamenti per raggiungere sedi diverse. Caso particolare è il servizio in viaggio di istruzione.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

- ⇒ **Disturbi da stress**, caratterizzati da mal di testa, tensione nervosa, irritabilità, stanchezza eccessiva, insonnia, ansia, etc., dovuti alla tipologia di lavoro svolto; al carico di lavoro e/o responsabilità; al rapporto con i colleghi e superiori; a fattori ambientali quali rumore in particolari momenti della giornata (pasti, ricreazione), rapporto con i genitori, etc.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
3	2	6

- ⇒ **Inalazioni di polvere di toner**, dovuto all'utilizzo di fotocopiatrici e stampanti laser

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	2	4

- ⇒ **Elettrico**, dovuto all'utilizzo di attrezzature e macchine collegate all'impianto elettrico nonché per la presenza di ciabatte e prolunghhe

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	3	6

- ⇒ **Posturale**, dovuto all'attività ludico/didattica con i bambini; assistenza ai pasti, etc

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	2	4

- ⇒ **Carico di lavoro fisico**, per gli insegnanti delle scuole dell'infanzia e di sostegno, derivante dal sollevamento, abbassamento, trasporto dei carichi (rappresentati dai bambini stessi mediamente di peso, intorno a 3-5 anni di età, di 15-20Kg.)

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
3	2	6

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 84 di 105

⇒ **Rischio biologico**, derivante da eventuale attività di primo soccorso; contatto con bambini affetti da malattie infettive

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
3	3	9

⇒ **Rischio cadute e scivolamenti**, derivante da eventuali prolunghe che sporgono dalla cattedra; oggetti depositati a terra (zaini, scatole), sedie che si rompono o si usano in modo errato.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	2	4

Interventi/Disposizioni/Procedure per ridurre i rischi

A seguito della valutazione dei rischi sono riportati, in maniera non esaustiva, gli interventi/disposizioni/procedure volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori:

- Organizzare il lavoro e agevolare i compiti cercando di snellire il lavoro e dare adeguata formazione ai lavoratori.
- Istituire incontri periodici tra colleghi durante le quali discutere dei problemi insorti e delle decisioni da prendere.
- Facilitare la nascita di un clima in cui il lavoratore possa esprimere liberamente il proprio parere anche di disaccordo.
- Affrontare tutti i problemi che si presentano nel luogo di lavoro rapidamente, in maniera pertinente e rispettosa. Le soluzioni vanno trovate attraverso il dialogo e misure atte al miglioramento delle condizioni di lavoro degli interessati, rispettando un principio di chiarezza e linearità dei rapporti interpersonali.
- Adottare una postura comoda ed ergonomia durante lo svolgimento dell'attività lavorativa
- Verificare periodicamente l'integrità dei cavi delle apparecchiature elettriche utilizzate
- Formare ed informare i lavoratori sulla natura dei rischi e sui comportamenti
- Verificare che le attività non vengano svolte in condizioni di stress in maniera costante
- Effettuare la formazione e l'informazione degli addetti sui rischi relativi all'utilizzo delle sostanze chimiche contenute nei prodotti detergenti utilizzati durante le pulizie

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 85 di 105

- Utilizzare i DPI
- Non lasciare oggetti sul pavimento in modo disordinato
- Controllare che eventuali prolunghe, cavi di collegamento di attrezzature elettriche, non siano causa di inciampo
- Non correre

DPI

In funzione dei rischi evidenziati saranno utilizzati obbligatoriamente i seguenti DPI, di cui è riportata la descrizione ed i riferimenti normativi:

Guanti
In lattice
<i>UNI EN 374, 420</i>


Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 86 di 105

STRESS LAVORO-CORRELATO

Ai tradizionali fattori di rischio inoltre si affiancano oggi "nuovi fattori", legati al rapporto persona-lavoro, agli aspetti relazionali e motivazionali, alla disaffezione, all'insoddisfazione, al malessere collegato al ruolo del singolo lavoro, alle relazioni con i colleghi ed i capi, alle vessazioni morali e sessuali, al rapporto con le tecnologie e con le loro continue evoluzioni.

Il fenomeno del disagio lavorativo sta assumendo sempre maggiore rilevanza ed esprime il cedimento psicofisico del lavoratore-lavoratrice nel tentativo di adattarsi alle difficoltà del confronto quotidiano con la propria attività lavorativa.

L'analisi del ciclo di lavoro ha evidenziato, in alcuni casi, la presenza di attività che implicano l'esposizione dei lavoratori a rischi trasversali e rischi legati allo stress lavoro-correlato così come definito dall'accordo europeo dell'8 ottobre 2004.

Tali rischi sono legati in alcuni casi ad eccessivi carichi di lavoro in prossimità di scadenze normative o ad incapacità di distribuire equamente i carichi di lavoro o di programmare i lavori nell'arco temporale di riferimento.

Lo stress è uno stato che si accompagna a malessere e disfunzioni fisiche, psicologiche o sociali ed che consegue dal fatto che le persone non si sentono in grado di superare i gap rispetto alle richieste o alle attese nei loro confronti.

L'individuo è capace di reagire alle pressioni a cui è sottoposto nel breve termine, e queste possono essere considerate positive (per lo sviluppo dell'individuo stesso), ma di fronte ad una esposizione prolungata a forti pressioni egli avverte grosse difficoltà di reazione.

Inoltre persone diverse possono reagire in modo diverso a situazioni simili e una stessa persona può, in momenti diversi della propria vita, reagire in maniera diversa a situazioni simili. Lo stress non è una malattia ma una esposizione prolungata allo stress può ridurre l'efficienza sul lavoro e causare problemi di salute.

Lo stress indotto da fattori esterni all'ambiente di lavoro può condurre a cambiamenti nel comportamento e ridurre l'efficienza sul lavoro.

Tutte le manifestazioni di stress sul lavoro non vanno considerate causate dal lavoro stesso. Lo stress da lavoro può essere causato da vari fattori quali il contenuto e l'organizzazione del lavoro, l'ambiente di lavoro, una comunicazione "povera", ecc.

Lo Stress lavoro-correlato, come indicato nell'Accordo Europeo 8 ottobre 2004, è quella *“Condizione che può essere accompagnata da disturbi o disfunzioni di natura fisica, psicologica o sociale ed è conseguenza del fatto che taluni individui non si sentono in grado di corrispondere alle richieste o aspettative riposte in loro”*

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 87 di 105

Secondo la metodologia indicata dalla Commissione Consultiva Permanente per la salute e sicurezza sul lavoro, di cui all’art. 6 del D.Lgs. 81/2008, si è provveduto alla valutazione necessaria o preliminare, utilizzando i seguenti indicatori oggettivi e verificabili:

- Indici infortunistici riportati sul registro degli infortuni	}	Eventi sentinella
- Segnalazioni del Medico Competente		
- Lamentele dei lavoratori		
- Ambiente di lavoro ed attrezzature	}	Fattori di contenuto del lavoro
- Pianificazione		
- Carichi e ritmi di lavoro		
- Orario di lavoro e turni		
- Funzione e cultura organizzativa	}	Fattori di contesto del lavoro
- Ruolo nell’ambito organizzativo		
- Autonomia decisionale e controllo		
- Conflitti interpersonali		
- Evoluzioni e sviluppo di carriera		

La metodologia utilizzata si articola in tre FASI, di seguito riportate:

FASE 1. valutazione indicatori oggettivi di stress al lavoro (compilazione della checklist)

FASE 2. identificazione della condizione di rischio e pianificazione delle azioni di miglioramento

FASE 3. valutazione percezione dello stress al lavoro dei lavoratori, attraverso compilazione di questionari di percezione, analizzati in modo aggregato (obbligatoria solo per rischio alto)

Istituto Comprensivo "MARVASI" Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 88 di 105

INDICATORI AZIENDALI

Gli indicatori aziendali sono riferiti all'andamento negli ultimi 3 anni

INDICATORI AZIENDALI					
N	INDICATORE	Diminuito	Inalterato	Aumentato	PUNTEGGIO
1	INDICI INFORTUNISTICI	0 <input type="checkbox"/>	2 <input checked="" type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	2
2	ASSENZA PER MALATTIA (non maternità)	0 <input type="checkbox"/>	2 <input checked="" type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	2
3	ASSENTEISMO	0 <input checked="" type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	0
4	PROCEDIMENTI / SANZIONI DISCIPLINARI	0 <input checked="" type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	0
5	RICHIESTE VISITE MED. STRAORDINARIE MEDICO COMPETENTE	0 <input checked="" type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	0
6	SEGNALAZIONI SCRITTE MEDICO COMPETENTE DI CONDIZIONI STRESS AL LAVORO	0 - NO <input checked="" type="checkbox"/>	4 - SI <input type="checkbox"/>		0
TOTALE PUNTEGGIO					4

INDICATORE	No	Si
ISTANZE GIUDIZIARIE PER MOLESTIE MORALI/SESSUALI	<input checked="" type="checkbox"/>	SITUAZIONE CHE VINCOLA LA VALUTAZIONE ALL'APPROFONDIMENTO SOGGETTIVO DELLO STRESS LAVORO CORRELATO

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 89 di 105

CONTENUTO DEL LAVORO

AMBIENTE DI LAVORO ED ATTREZZATURE DI LAVORO						
N	INDICATORE	Si	No	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	Esposizione a rumore sup. al secondo valore d'azione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
2	Rischio chimico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
4	Microclima adeguato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		0	
5	Adeguate illuminazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		0	
6	Inadeguata movimentazione manuale dei carichi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
7	Disponibilità DPI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		0	
8	Lavoro a rischio di aggressione fisica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1 - 0	1	
9	Cartellonistica chiara ed immediata	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		0	
10	Esposizione a vibrazione superiore al limite d'azione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
11	Adeguate manutenzione macchine ed attrezzature	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		0	
TOTALE PUNTEGGIO					1	

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 90 di 105

PIANIFICAZIONE DEI COMPITI						
N	INDICATORE	Si	No	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	Il lavoro subisce frequenti interruzioni	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
2	La mansione del lavoratore è chiaramente definita	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
3	E' presente un lavoro caratterizzato da alta monotonia	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
4	Lo svolgimento della mansione richiede di eseguire più compiti contemporaneamente	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
5	I compiti sono chiaramente pianificati	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
TOTALE PUNTEGGIO					0	

CARICO DI LAVORO – RITMO DI LAVORO						
N	INDICATORE	Si	No	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	I lavoratori hanno autonomia nell'esecuzione dei compiti	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
2	Ci sono variazioni imprevedibili della quantità di lavoro	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	1 - 0	1	
3	Vi è assenza di compiti per lunghi periodi nel turno lavorativo	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
4	E' presente un lavoro caratterizzato da alta ripetitività	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	1 - 0	1	
5	Il ritmo lavorativo per l'esecuzione del compito, è prefissato	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
6	Il ritmo di lavoro è determinato dalla macchina	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
7	I lavoratori devono prendere decisioni rapide	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
TOTALE PUNTEGGIO					2	

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 91 di 105

ORARIO DI LAVORO						
N	INDICATORE	Si	No	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	E' presente regolarmente un orario lavorativo	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	1 - 0	1	
2	Viene abitualmente svolto lavoro straordinario	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
3	E' presente orario di lavoro rigido (non flessibile)?	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	1 - 0	1	
4	La programmazione dell'orario varia frequentemente	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
5	Le pause di lavoro non sono chiaramente definite	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
6	E' presente il lavoro a turni	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
7	E' presente il lavoro a turni notturni	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
8	E' presente il turno notturno fisso o a rotazione	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
TOTALE PUNTEGGIO					2	

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 92 di 105

CONTESTO DEL LAVORO

FUNZIONE E CULTURA ORGANIZZATIVA						
N	INDICATORE	Si	No	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	Presenza organigramma	0 X	1 <input type="checkbox"/>		0	
2	Presenza di procedure organizzative	0 X	1 <input type="checkbox"/>		0	
3	Diffusione delle procedure organizzative	0 X	1 <input type="checkbox"/>		0	
4	Presenza di obiettivi	0 X	1 <input type="checkbox"/>		0	
5	Diffusione degli obiettivi ai lavoratori	0 X	1 <input type="checkbox"/>		0	
6	Presenza di un sistema di comunicazione all'interno dell'Ente (bacheca)	0 X	1 <input type="checkbox"/>		0	
7	Effettuazione riunioni/incontri tra dirigenti e lavoratori	0 X	1 <input type="checkbox"/>		0	
8	Presenza di un piano formativo per lo sviluppo professionale dei lavoratori	0 <input type="checkbox"/>	1 X		1	
9	Presenza di momenti di comunicazione a tutto il personale	0 X	1 <input type="checkbox"/>		0	
TOTALE PUNTEGGIO					1	

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 93 di 105

RUOLO NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE						
N	INDICATORE	Si	No	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	I lavoratori conoscono la linea gerarchica aziendale	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
2	I ruoli sono chiaramente definiti	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
3	Vi è una sovrapposizione di ruoli differenti sulle stesse persone	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
4	Accade di frequente che i dirigenti/preposti forniscano informazioni contrastanti circa il lavoro da svolgere	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
TOTALE PUNTEGGIO					0	

AUTONOMIA DECISIONALE – CONTROLLO DEL LAVORO						
N	INDICATORE	Si	No	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	Il lavoratore può decidere l'ordine di esecuzione dei compiti	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>		1	
2	Il lavoro dipende da compiti precedentemente svolti da altri	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
3	I lavoratori hanno sufficiente autonomia per l'esecuzione dei compiti	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
4	I lavoratori hanno a disposizione modalità di partecipazione alle decisioni	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
5	Sono predisposti strumenti di partecipazione decisionale dei lavoratori alle scelte	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>	1 - 0	1	
TOTALE PUNTEGGIO					2	

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 94 di 105

RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO						
N	INDICATORE	Si	No	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	Possibilità di rivolgersi al dirigente superiore da parte dei lavoratori	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
2	Momenti di aggregazione con tutto il personale	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
3	Sono presenti rigidi protocolli di supervisione sul lavoro svolto	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1	0	
TOTALE PUNTEGGIO					0	

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 10/02/2015	Pagina 95 di 105

IDENTIFICAZIONE DELLA CONDIZIONE DI RISCHIO

Si è proceduto successivamente alla identificazione della condizione di rischio presente nell’Ente, riportando i parametri ottenuti nelle sotto riportate tabelle:

INDICATORI AZIENDALI							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	BASSO 0 – 25%		MEDIO 25 – 50%		ALTO 50 – 100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
INDICATORI AZIENDALI	4	0	10	12	26	28	40
TOTALE PUNTEGGIO	4	0		2		5	

CONTENUTO DEL LAVORO							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	BASSO		MEDIO		ALTO	
		DA	A	DA	A	DA	A
Ambiente di lavoro ed attrezzature di lavoro	1	0	3	4	7	8	11
Pianificazione dei compiti	0	0	2	3	4	5	6
Carico di lavoro – ritmo di lavoro	2	0	2	3	5	6	8
Orario di lavoro	2	0	2	3	5	6	8
TOTALE PUNTEGGIO	5	0	8	9	16	17	33

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 96 di 105

CONTESTO DEL LAVORO							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	BASSO 0 – 25%		MEDIO 25 – 50%		ALTO 50 – 100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
Funzione e cultura organizzativa	1	0	2	3	5	6	9
Ruolo nell’ambito dell’organizzazione	0	0	1	2	3	4	
Autonomia decisionale	2	0	2	3	4	5	6
Rapporti interpersonali sul lavoro	0	0	1	2	3	4	5
TOTALE PUNTEGGIO	3	0	7	8	14	15	27

I punteggi delle 3 aree vengono sommati (secondo le indicazioni) e consentono di identificare il proprio posizionamento nella **TABELLA DEI LIVELLI DI RISCHIO**.

AREA	TOTALE PUNTEGGIO PER AREA
INDICATORI AZIENDALI *	0
CONTENUTO DEL LAVORO	5
CONTESTO DEL LAVORO	3
TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO	8

*

Se il risultato del punteggio è compreso tra 0 a 10, si inserisce nella tabella finale il valore **0**
 Se il risultato del punteggio è compreso tra 12 e 26 si inserisce nella tabella finale il valore **2**
 Se il risultato del punteggio è compreso tra 28 e 40 si inserisce nella tabella finale il valore **5**

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 10/02/2015	Pagina 97 di 105

TABELLA DI LETTURA: TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO

	DA	A	LIVELLO DI RISCHIO	NOTE
	0	14	RISCHIO BASSO 25%	L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro, si consiglia di monitorare l'organizzazione ogni due anni (in assenza di cambiamenti organizzativi). Per ogni condizione identificata di devono adottare comunque le azioni di miglioramento mirate.
	15	30	RISCHIO MEDIO 50%	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Per ogni condizione identificata di devono adottare comunque le azioni di miglioramento mirate. Si consiglia di attuare una politica di prevenzione per lo stress al lavoro e di coinvolgere attivamente il medico competente ed i preposti. Monitoraggio annuale degli indicatori.
	31	60	RISCHIO ALTO + di 50%	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che indicano la presenza di stress correlato al lavoro. Si deve effettuare una valutazione della percezione dello stress dei lavoratori, coinvolgendo il medico competente o altre figure specializzate. Monitoraggio delle condizioni di stress e dell'efficacia delle azioni di miglioramento.

L'analisi degli indicatori sopra riportata non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro.

Tuttavia sarà effettuato un nuovo monitoraggio allo scadere dei due anni, in assenza di cambiamenti organizzativi.

MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE

Per prevenire l'insorgenza di tali eventi l'Ente adotterà le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- organizzazione di riunioni specifiche al fine di coinvolgere i lavoratori;
- definizioni di chiare responsabilità ed obiettivi assegnati alle funzioni;
- responsabilizzazione delle varie figure coinvolte nei progetti.
- libera scelta dei lavoratori circa le modalità di esecuzione del proprio lavoro;
- diminuzione, il più possibile, dell'entità delle attività monotone e ripetitive;

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 10/02/2015	Pagina 98 di 105

RISCHI LAVORATRICI MADRI (D.Lgs. 151/2001)

La tutela della salute lavoratrici madri attraverso l'eliminazione o riduzione dell'esposizione a fattori di rischio professionali per le gravide, per l'embrione ed il feto, con particolare attenzione a fattori di rischio abortigeni, mutageni e teratogeni, deve comportare la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto.

Alla data della presente valutazione risultano presenti lavoratrici in stato di gravidanza o in periodo di allattamento, nella fattispecie le misure di prevenzione e protezione in azienda sono le seguenti:

- **divieto di adibire le lavoratrici al trasporto e al sollevamento di pesi nonché ai lavori pericolosi, faticosi ed insalubri;**
- **divieto di adibire le lavoratrici a lavori comportanti posture erette o prolungate per tutto il turno di lavoro.**

Nota: L'art.12, comma 1, del D.lgs. 151/2001 ha introdotto la facoltà, per le lavoratrici dipendenti di datori di lavoro pubblici o privati, di utilizzare in forma flessibile il periodo dell'interdizione obbligatoria dal lavoro di cui all'art.4 della Legge 1204/71 (due mesi prima del parto e tre mesi dopo il parto), posticipando un mese dell'astensione prima del parto al periodo successivo al parto. Per poter avvalersi di tale facoltà, la lavoratrice gestante dovrà presentare apposita domanda al datore di lavoro e all'ente erogatore dell'indennità di maternità (INPS), corredata da certificazione del medico ostetrico-ginecologo del SSN o con esso convenzionato la quale esprima una valutazione, sulla base delle informazioni fornite dalla lavoratrice sull'attività svolta, circa la compatibilità delle mansioni e relative modalità svolgimento ai fini della tutela della salute della gestante e del nascituro e, qualora la lavoratrice sia adibita a mansione comportante l'obbligo di sorveglianza sanitaria, un certificato del Medico Competente attestante l'assenza di rischi per lo stato di gestazione

DIFFERENZE DI GENERE, ETA', PROVENIENZA DA ALTRI PAESI

Studi statistici effettuati anche in altri paesi (tra cui l'Institute for Work & Health" di Toronto) hanno evidenziato una correlazione tra genere, età e rischi.

Nella fase di valutazione si è tenuto conto di tali fattori, considerando sempre le condizioni più sfavorevoli in funzione dei lavoratori effettivamente addetti alle rispettive attività lavorative oggetto delle analisi.

Per quanto attiene a lavoratori provenienti da altri paesi non risultano allo stato attuale tali presenze. In caso di presenza o di assunzione di lavoratori provenienti da altri paesi, si provvederà ad una più attenta verifica dei loro livelli formativi, anche in funzione delle difficoltà determinate dalla diversità del linguaggio.

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 10/02/2015	Pagina 99 di 105

PROGRAMMA PER IL MIGLIORAMENTO NEL TEMPO DEI LIVELLI DI SICUREZZA

L'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 indica quali sono le misure generali di tutela del lavoratore che devono essere adottate ai fini della riduzione e, ove possibile, dell'eliminazione dei rischi scaturiti dal processo di valutazione.

Tali misure hanno delle priorità e possono essere così schematicamente elencati:

- *Eliminazione dei rischi in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico o, qualora non fosse possibile, la loro riduzione al minimo;*
- *Riduzione dei rischi alla fonte;*
- *Sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che è meno pericoloso*
- *Priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;*
- *Limitazione al minimo dei lavoratori che sono o possono essere esposti al rischio;*
- *Adozioni misure di protezione collettiva e individuale*

L'attuazione di un piano di interventi deve tenere conto delle misure di prevenzione e protezione adottate e sarà volto a definire:

- ❖ Gli interventi risultati necessari a seguito della valutazione e quelli programmati per conseguire una ulteriore riduzione dei rischi residui;
- ❖ Le conseguenti azioni di informazione e formazione dei lavoratori;
- ❖ La dotazione di mezzi di protezione personali e collettivi a disposizione dei lavoratori.

Dagli esiti della valutazione possiamo suddividere gli interventi attraverso una scala di priorità e distinguerli in:

- 1.** Azioni correttive indilazionabili
- 2.** Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza
- 3.** Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine e/o in fase di programmazione

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
<i>Documento di Valutazione dei Rischi</i>	Data: 10/02/2015	Pagina 100 di 105

Azioni correttive indilazionabili

- ⇒ Avviare le procedure per la revisione degli estintori nei plessi di Scuola primaria Marvasi e Bosco e di Scuola dell’Infanzia Bosco.
- ⇒ Provvedere alla chiusura degli spazi nella ringhiera parapetto nel cortile esterno del plesso di Scuola Primaria Marvasi.
- ⇒ Provvedere alla riparazione e sistemazione del cancello nel plesso di Scuola dell’Infanzia Figliuzzi.
- ⇒ Provvedere alla manutenzione degli idranti, ripristinando il loro corretto funzionamento plesso Scuola Secondaria di I Grado Vizzone.

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 101 di 105

Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza

- ⇒ Procedere ad un immediato intervento di manutenzione ed eliminazione delle condizioni di pericolo nel cortile del Plesso di Scuola Primaria Marvasi e di Scuola dell’Infanzia Figliuzzi.
- ⇒ Provvedere alla sostituzione degli infissi in alluminio ferro del Plesso di Scuola dell’Infanzia Figliuzzi.
- ⇒ Provvedere alla collocazione di strisce antiscivolo sulle pedate dei gradini del Plesso di Scuola dell’Infanzia Figliuzzi.
- ⇒ Provvedere alla sistemazione delle infiltrazioni del Plesso di Scuola Primaria Carretta e di Scuola dell’Infanzia Figliuzzi.
- ⇒ Provvedere alla collocazione di corrimano ogni due moduli di via di fuga sui gradini interni ed esterni del Plesso di Scuola Primaria Marvasi.
- ⇒ Provvedere alla sostituzione della porta di ingresso alla palestra del Plesso di Scuola Primaria Marvasi, utilizzata come via di esodo, con una porta dotata di maniglione Antipanic.
- ⇒ Provvedere alla collocazione di maniglioni antipanic nelle porte esterne dell’area comune del Plesso di Scuola Primaria Bosco, da utilizzare come vie di esodo.
- ⇒ Provvedere alla sostituzione dei vetri delle porte di uscita di emergenza con vetri del tipo antinfortunistico nel Plesso di Scuola dell’Infanzia Figliuzzi.
- ⇒ Provvedere alla protezione degli elementi radianti e degli spigoli di pilastri e/o murature mediante la collocazione di materiale in grado di assorbire e di attutire gli urti nel Plesso di Scuola dell’Infanzia Figliuzzi e nel Plesso di Scuola Primaria Marvasi.
- ⇒ Provvedere alla collocazione di una cassetta di pronto soccorso in ogni piano del Plesso di Scuola Primaria Marvasi e di un defibrillatore.
- ⇒ Provvedere alla fornitura di tutti presidi medicinali previsti dal DM 388/2003 da collocare all’interno delle cassette di primo soccorso in tutti plessi.

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 102 di 105




Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine e/o in fase di programmazione

- ⇒ Provvedere ad una corretta e completa collocazione della segnaletica di sicurezza nei 3 Plessi ricadenti nel Comune di San Ferdinando.
- ⇒ Esercitazione periodica di evacuazione.
- ⇒ Fornire segnaletica di “pavimento bagnato” la fine di informare gli utenti durante le pulizie, del pericolo di scivolamenti.
- ⇒ Fornire idonei D.P.I.
- ⇒ Informare in maniera specifica il personale addetto sui seguenti aspetti:
 - comportamento negli ambienti di lavoro;
 - l'uso di videoterminali;
 - informazione e formazione in materia antincendio.

Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 103 di 105

PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Per quanto concerne le tempistiche di attuazione degli interventi, il Datore di lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, con il proposito di adeguare le esigenze dell'Ente alle necessità di adottare le ulteriori misure di tutela individuate, ha definito le seguenti priorità di intervento:

-  **Priorità 1: entro il mese di Marzo 2015**
-  **Priorità 2: entro il mese di Maggio 2015**
-  **Priorità 3: entro il mese di Settembre 2015**

Istituto Comprensivo "MARVASI" Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 104 di 105

CONCLUSIONI

Il presente "Documento di Valutazione dei Rischi" è stato elaborato dal Datore di Lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. E' stato completato in data 10 Febbraio 2015, sulla base dei dati ricavati ed a seguito di un accurato esame dei singoli ambienti e postazioni di lavoro. Si compone di 105 pagine.

In virtù dell'art. 28, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 81/2008, sarà cura del sottoscritto datore di lavoro provvedere, di concerto con RSPP e RLS, alla implementazione e/o revisione del presente documento in funzione dell'evoluzione tecnica/organizzativa/gestionale della Scuola, degli obiettivi di miglioramento delle condizioni di sicurezza, del modificarsi delle leggi e delle norme oggi esistenti.

Per quanto attiene ai rischi connessi agli interventi strutturali e manutentivi, per garantire la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati, il datore di lavoro ha inoltrato, con nota 4830/A16 del 03/10/2014, ai sensi dell'art. 18, comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e dell'art. 5, comma 1, del D.M. 29/09/1998, n. 382, richieste di intervento al Comune di Rosarno, relativamente **alle carenze strutturali e manutentive**.


Si riserva, inoltre, di inoltrare ulteriore richiesta di interventi per segnalazioni di pericolo ai Comuni di Rosarno e San Ferdinando.

Rosarno, li 10.02.2015

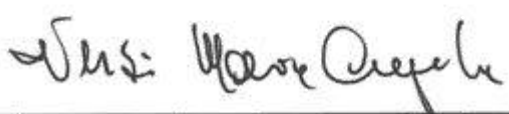
IL DATORE DI LAVORO

Nicolantonio CUTULI	
---------------------	---

IL RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Anna Maria PENNA	
------------------	--

IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Maria Angela VERZI	
--------------------	--



Istituto Comprensivo “MARVASI” Rosarno – San Ferdinando ROSARNO (RC)	Codice: DVR/01	Revisione: 01/15
Documento di Valutazione dei Rischi	Data: 10/02/2015	Pagina 105 di 105

INDICE

ANAGRAFICA E DATI GENERALI	Pag. 2
PREMESSA	Pag. 3
DEFINIZIONI RICORRENTI	Pag. 5
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	Pag. 8
VALUTAZIONE DEI RISCHI-CRITERI E PROCEDURE	Pag. 10
ANALISI RISCHI DEGLI EDIFICI	
<i>Sede – Scuola Primaria “Marvasi”</i>	Pag. 18
<i>Scuola dell’Infanzia “Via Elena”</i>	Pag. 18
<i>Scuola dell’Infanzia “Via Convento”</i>	Pag. 18
<i>Scuola Secondaria 1° grado “Vizzone”</i>	Pag. 28
<i>Scuola Primaria “Carretta”</i>	Pag. 38
<i>Scuola Primaria “Bosco”</i>	Pag. 48
<i>Scuola Infanzia “Bosco”</i>	Pag. 56
<i>Scuola Infanzia “Figliuzzi”</i>	Pag. 64
ANALISI DELLE MANSIONI	Pag. 75
<i>Gruppo Omogeneo “1” - Amministrativi</i>	Pag. 77
<i>Gruppo Omogeneo “2” – Collaboratori Scolastici</i>	Pag. 80
<i>Gruppo Omogeneo “3” - Insegnanti</i>	Pag. 83
STRESS LAVORO-CORRELATO	Pag. 86
RISCHI LAVORATRICI MADRI	Pag. 98
DIFFERENZE DI GENERE, ETA’, PROVENIENZA DA ALRI PAESI	Pag. 98
PROGRAMMA PER IL MIGLIORAMENTO NEL	
TEMPO DEI LIVELLI DI SICUREZZA	Pag. 99
PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	Pag. 103
CONCLUSIONI	Pag. 104